

L'Unione europea (UE) ci riguarda...

**CONOSCERE LE ISTITUZIONI
EUROPEE,
LE SUE POLITICHE,
IL MODO IN CUI DECIDE**

Alessandro Simonato



L'Unione europea (UE) ci riguarda...

I TEMI DI QUESTA CONVERSAZIONE

INTRODUZIONE: UN METODO

LE ORIGINI E IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

LE PRINCIPALI POLITICHE

LE ISTITUZIONI E I PROCESSI DECISIONALI

IL BILANCIO

L'EUROZONA

IL DIBATTITO SUL FUTURO

INTRODUZIONE

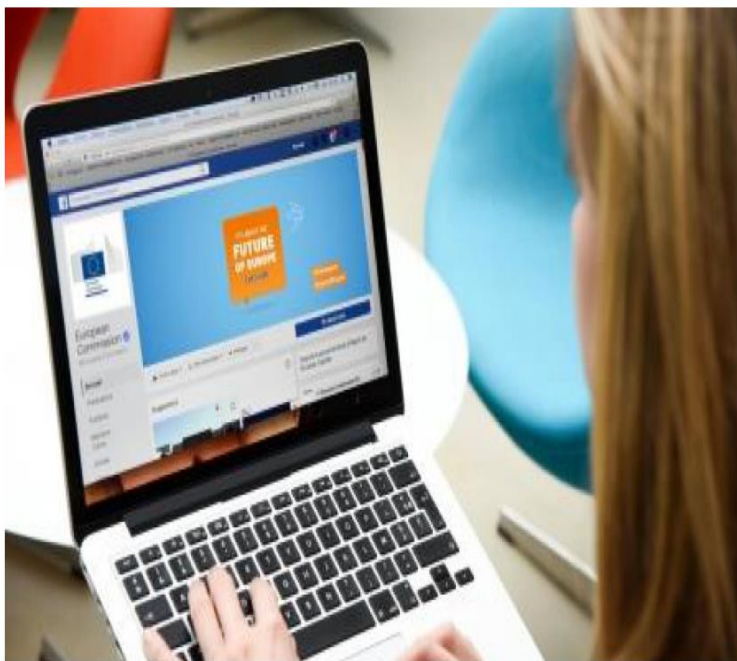
UNIONE EUROPEA..LA CONOSCIAMO? COME?



CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL FUTURO UE

https://ec.europa.eu/commission/future-europe/consultation-future-europe_it

Consultazione sul futuro dell'Europa



[Partecipa alla consultazione >](#)

Ti invitiamo a contribuire alla [consultazione online](#) creata dai cittadini stessi. Puoi inoltre commentare il [Libro bianco](#) sul futuro dell'Europa e partecipare ai [dialoghi con i cittadini](#) organizzati dalla Commissione europea o ad altri dibattiti nel tuo paese. I leader dell'UE si sono impegnati a favore di un'Europa che raggiunge risultati concreti in questioni che stanno a cuore ai cittadini

In vista del vertice speciale dell'UE a Sibiu, Romania, e delle elezioni europee nel 2019, i capi di Stato hanno elaborato un'agenda dei leader su questioni urgenti e sfide per le quali è necessario trovare una soluzione.

23-26 MAGGIO 2019: ELEZIONI PARLAMENTO UE non sono elezioni nazionali

stavoltavoto.eu

PAGINA PRINCIPALE



Parlamento Europeo
Ufficio in Italia



Home
page

Elezioni
europee
2019

Succede
al PE

Scoprire
l'Europa

Per i
giovani

Il nostro
ufficio

Uffici
Milan

Stavolta voto: la campagna per le Elezioni europee 2019 | Elezioni europee 2019 - Istruzioni per l'uso | Elezioni e

Elezioni europee 2019 - Istruzioni per l'uso

Il Parlamento europeo è l'unica istituzione europea i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini, e le elezioni sono alle porte. Tra il 23 e il 26 maggio 2019 circa 400 milioni di europei si recheranno alle urne per eleggere i loro rappresentanti a Strasburgo.

Per chi vota in Italia, appuntamento domenica 26 maggio in tutti i seggi elettorali! Di seguito troverete alcune informazioni che speriamo possano esservi utili.

+ QUANDO SI VOTA?

+ CHI VOTA?

+ REGOLE COMUNI?

+ PERCHE' SI VOTA?

Elezioni europee
23-26 maggio 2019

L'OBIETTIVO DI OGGI

Tutte le elezioni chiedono a noi cittadini un
PROCESSO DI DISCERNIMENTO

conoscere gli elementi di fondo



dare un nome ai **fatti** e ai **processi** in corso,

cogliere le **fondamenta** e la **direzione**,

scegliere ciò che esprime maggiormente un **bene comune** per l'oggi e per il futuro
(che è il luogo in cui vivremo)

LE DOMANDE PRESENTI NEL DIBATTITO

Quali fondamenta per essere “uniti nella diversità”?

Cosa mettiamo in comune?

Come lo mettiamo in comune?

Quali democrazie?



UN METODO PER LA RIFLESSIONE

istituzioni pubbliche =
rapporto tra politica/diritti delle persone/mercato

distinguere tra:

ciò che è previsto dai **Trattati UE** (istituzioni e politiche);
i **singoli processi decisionali** nella UE;
il contenuto di **single scelte UE**

distinguere tra:

scelte delle **istituzioni europee**
(che comprendono i governi nel Consiglio dell'UE);
scelte delle **istituzioni italiane**



UN METODO PER LA RIFLESSIONE/2

è sempre necessario **collocare le singole scelte di ieri e di oggi**
nel con-testo in cui sono nate

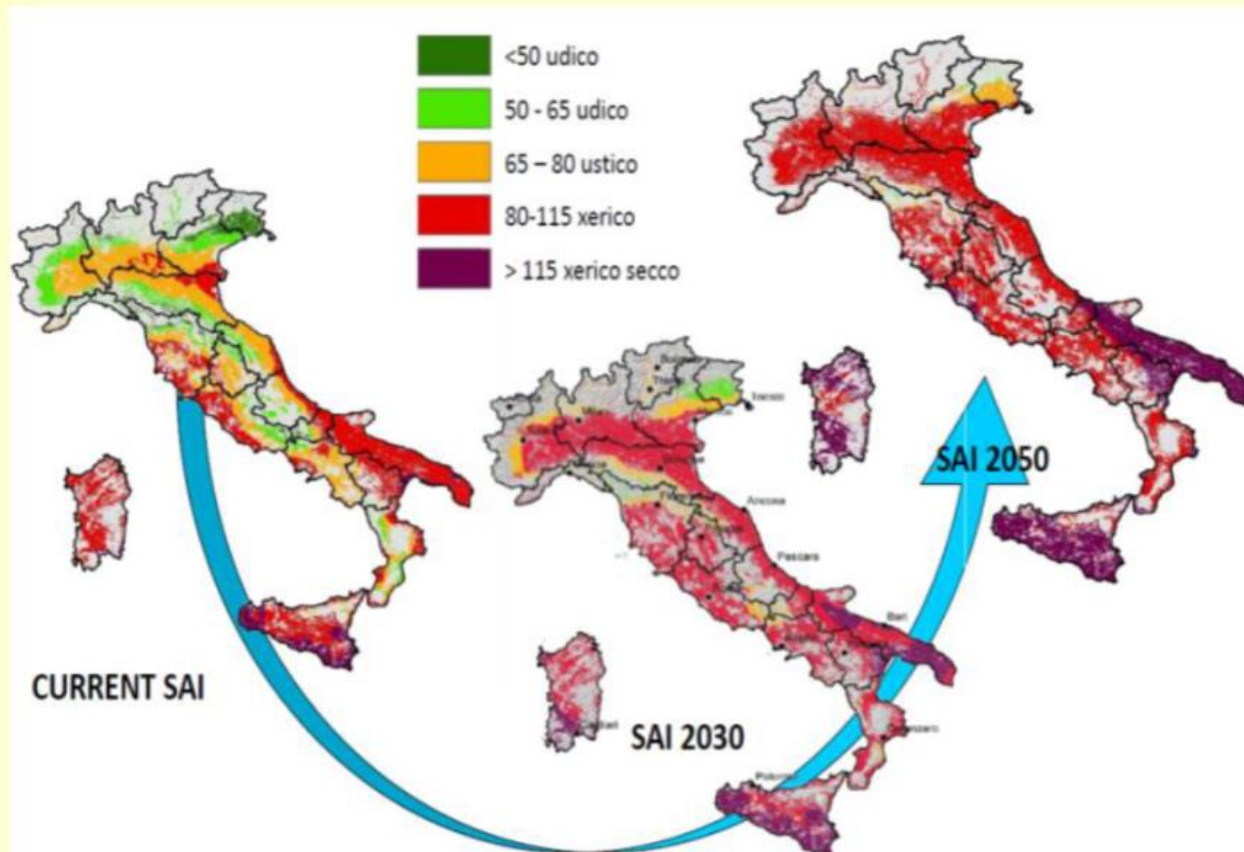
influenza quotidiana sempre più crescente dei
fenomeni trans-nazionali

*(cambiamenti climatici, ruolo della finanza, aumento delle
disuguaglianze, conflitti, migrazioni, cambiamenti
demografici, nuove tecnologie, ordine mondiale
multipolare,...)*

guardare non solo i singoli fatti, ma soprattutto **i processi**

PROCESSI LEGATI A FENOMENI TRANS-NAZIONALI

Cambiamenti climatici 2015 - 2050



regimi di umidità secondo la classificazione USDA ([U.S. DEPARTMENT OF AGRICULTURE](http://www.nrcs.usda.gov/wps/portal/nrcs/detail/soils/soilmoisture/))

ustico: suoli con umidità nel complesso limitata, ma presente nel periodo di crescita delle piante;

xerico: suoli con clima mediterraneo. L'umidità è nel complesso limitata ed è presente nella stagione più fredda

<https://www.eea.europa.eu/publications/climate-change-impacts-and-vulnerability-2016>

EEA Report | No 1/2017

Climate change, impacts and vulnerability in Europe 2016

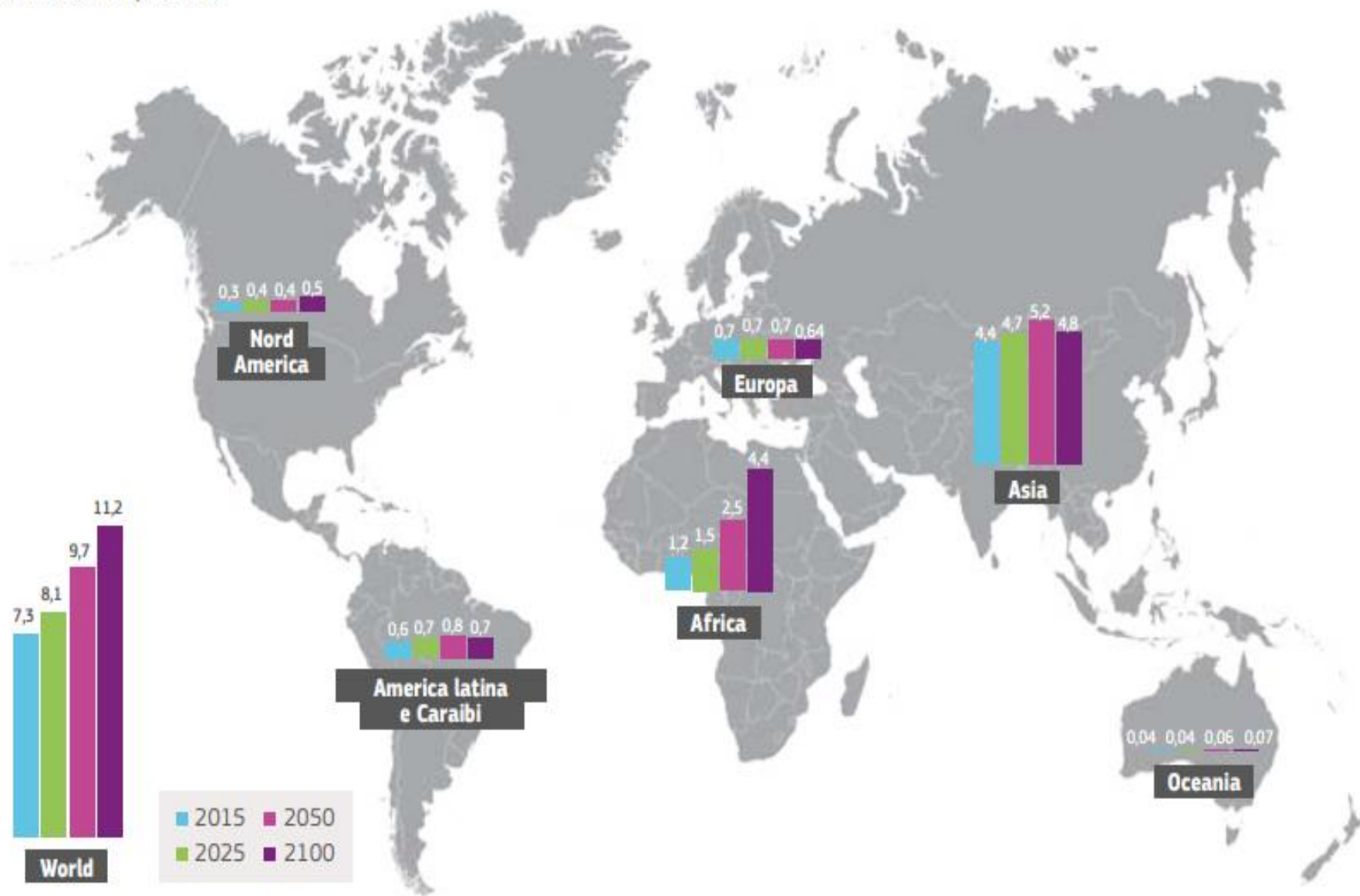
An indicator-based report

ISSN 1977-8449



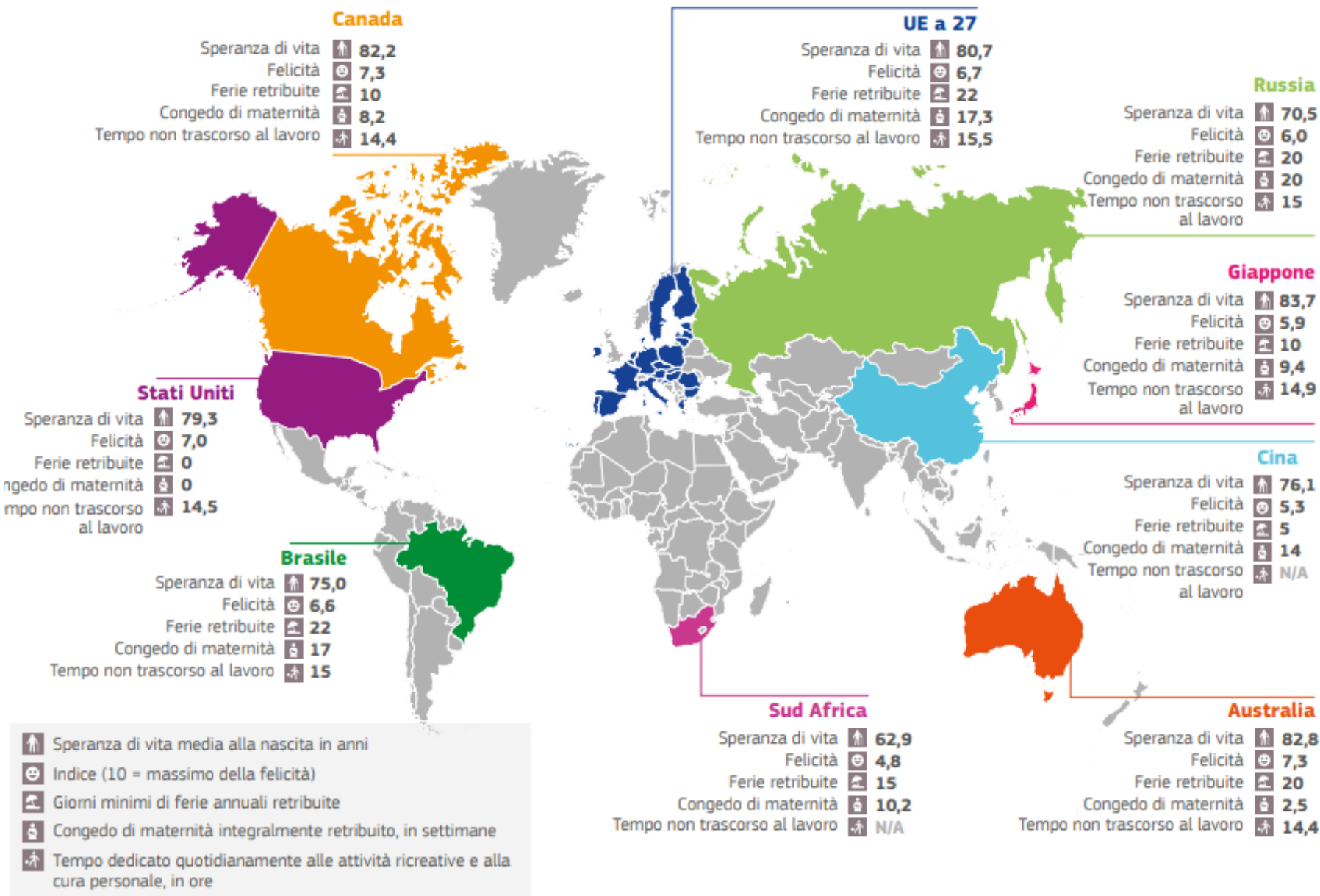
Figura 7. La crescita demografica avviene soprattutto al di fuori dell'Europa

In miliardi di persone



Fonte: ONU (2015).

L'Europa è un leader mondiale per qualità della vita



Fonti: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), Commissione europea.

Produzione di beni e servizi

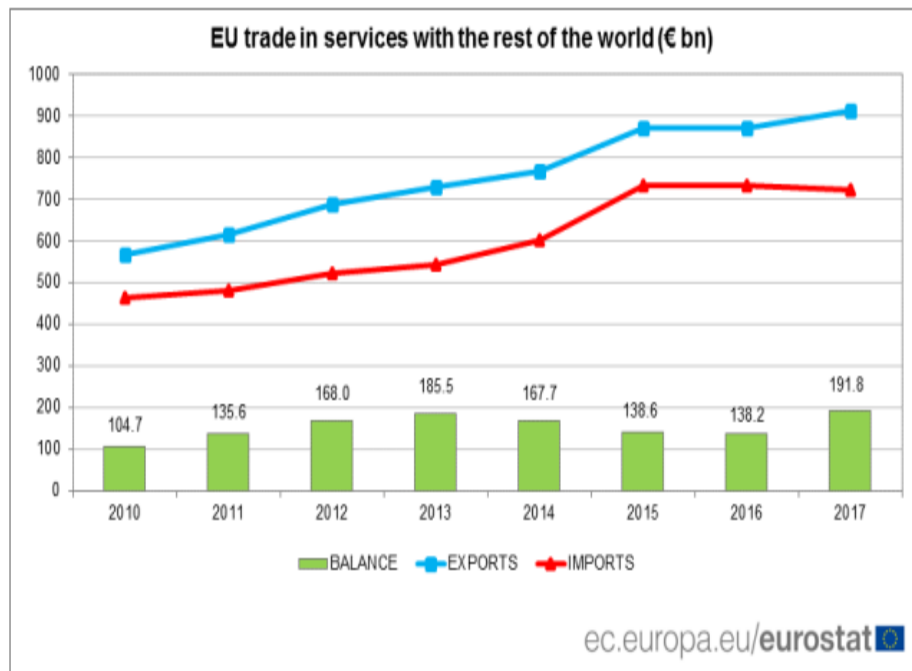
International trade in services

EU surplus up to over €190 bn in 2017

The USA continued to be the main partner for both exports and imports

The **European Union** (EU) surplus in trade in services, which had fallen between 2013 and 2016, increased to €191.8 bn in 2017. This is the result of **EU** exports of services to the rest of the world rising by 5%, from €870.5 bn in 2016 to €912.4 bn in 2017, while **EU** imports decreased by 2%, from €732.3 bn to €720.7 bn.

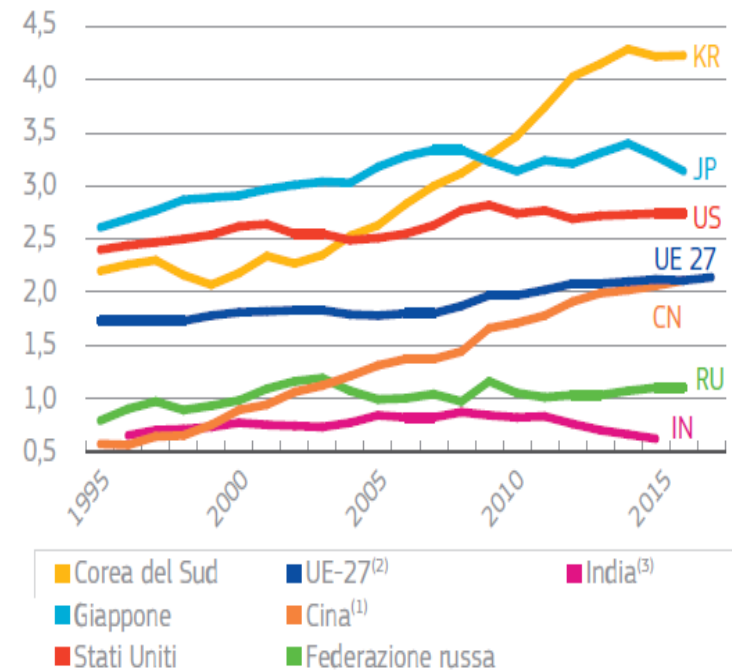
These data, issued by **Eurostat**, the statistical office of the **European Union**, are subject to revision.



Ricerca e sviluppo

La Cina sta investendo in R&S a un ritmo superiore a UE e USA

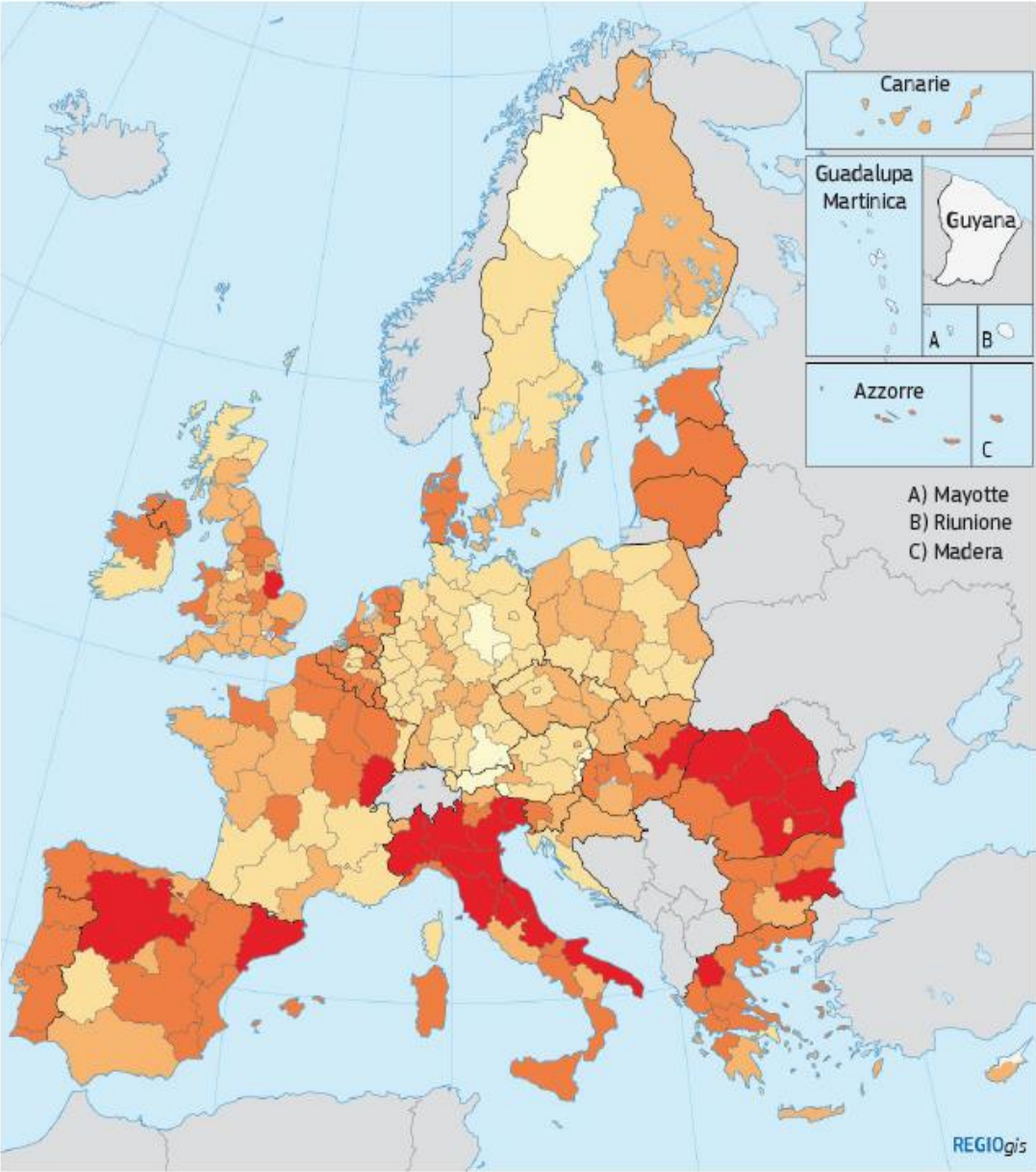
Intensità di R&S (spesa totale per R&S in % del PIL), 1995-2017



Fonte: DG Ricerca e Innovazione - Unità Riforme e impatto economico - Analisi dei paesi; dati: Eurostat, OCSE, UNESCO

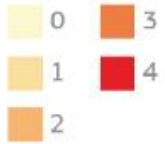
Note: (1) CN: la Cina non comprende Hong Kong (2) UE-27: il Regno Unito non è incluso (3) IN: non sono disponibili dati per il 2012, il 2013 e il 2014. I valori sono stati estrapolati dalla DG RTD

Globalizzazione: l'Europa è preparata?



Fattori di rischio legati alla globalizzazione e al mutamento tecnologico

Numero di fattori di rischio su 4 (cfr. nota)



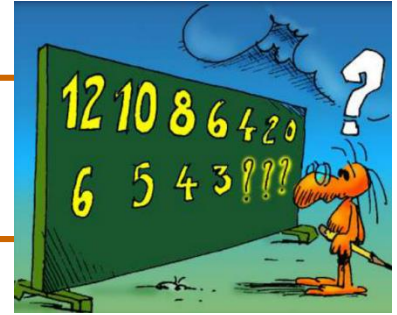
Per fattore di rischio si intende un valore negativo per il primo indicatore e un valore superiore alla media delle regioni dell'UE per gli indicatori successivi:

- Crescita dell'occupazione nell'industria tra il 2000 e il 2013 (UE: -1,3%)
- Quota di impiego nel settore manifatturiero a bassa tecnologia, 2015 (UE: 5,5%)
- Quota di persone tra i 25 e i 64 anni con un livello di istruzione basso, 2015 (UE: 23,3%)
- Variazione del CLUP nel settore manifatturiero tra il 2003 e il 2013 (UE: 14,3%)

Fonte: Commissione europea.

DIAMO I NUMERI

https://europa.eu/european-union/about-eu_it



28 Stati membri della **UE**

19 Stati che utilizzano la **moneta unica** (Eurozona)

26 Stati spazio **Schengen** (area senza frontiere interne)

508.450.856 cittadini (*Italia: 60,8 mln*)

4.463 Km² (*Italia: 302,1 km²*)

24 lingue ufficiali

Motto: «**Unità nella diversità**»



CITTADINANZA EUROPEA (articolo 20 TFUE)

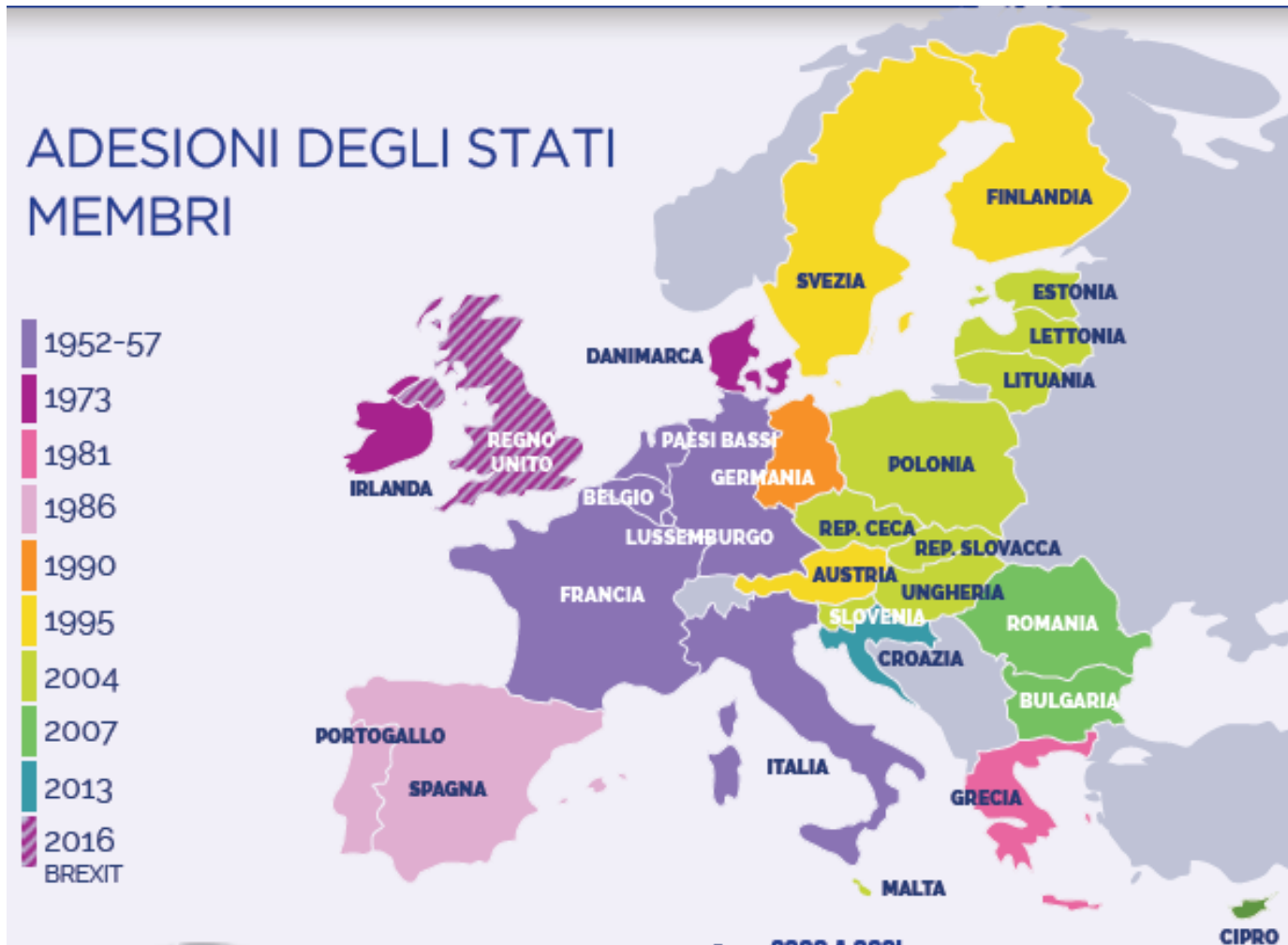
diritto di **circolare** e di **soggiornare** liberamente nel territorio degli Stati membri

diritto di **voto** e di eleggibilità alle elezioni del **Parlamento europeo** e alle **elezioni comunali**

il diritto di godere della **tutela delle autorità diplomatiche e consolari** di qualsiasi Stato membro

diritto di **accesso a documenti** delle istituzioni europee

UNIONE EUROPEA..LA PROGRESSIVA ESTENSIONE

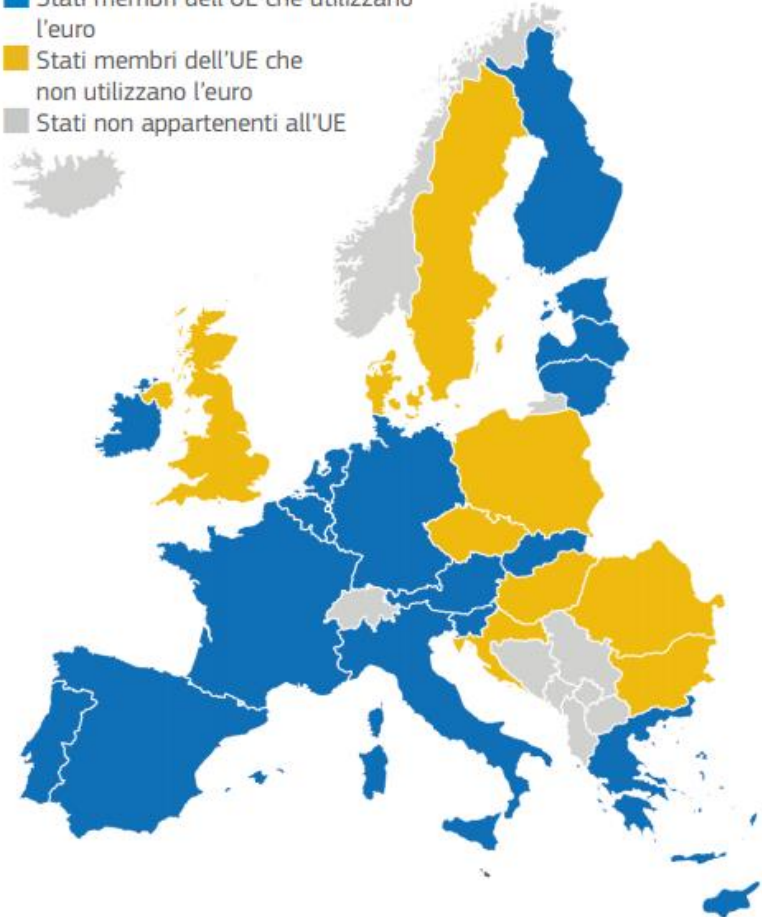


Fonte infografica: Dossier Europa, Aggiornamenti sociali
<https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/dossier-europa/>

«EUROZONA»

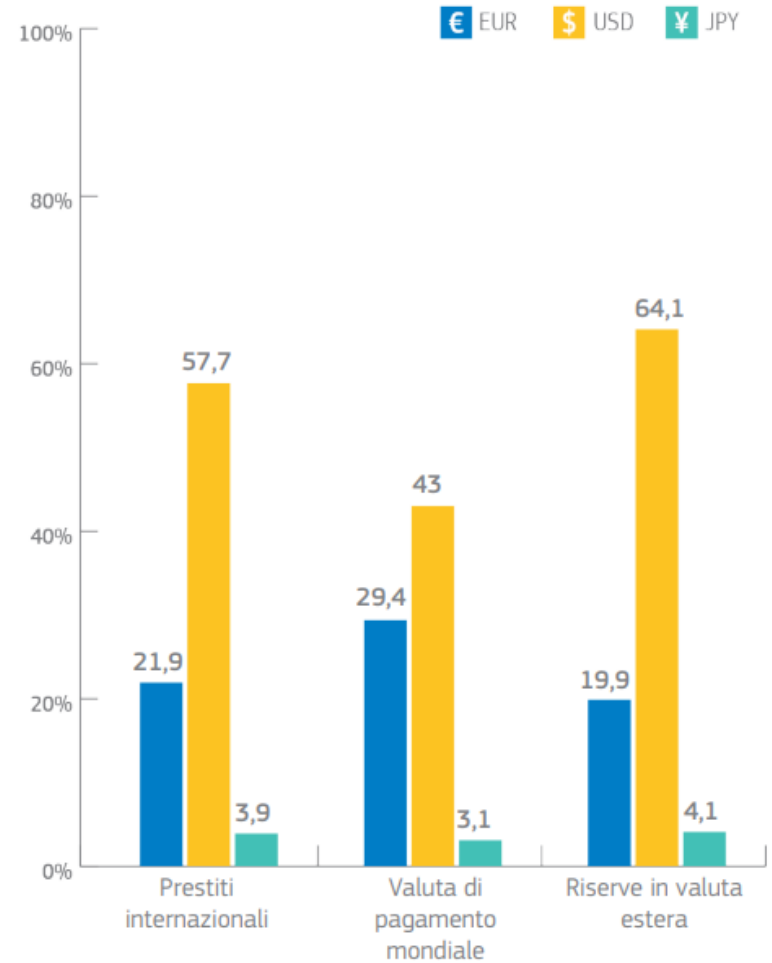
L'euro è la valuta di 19 Stati membri

- Stati membri dell'UE che utilizzano l'euro
- Stati membri dell'UE che non utilizzano l'euro
- Stati non appartenenti all'UE



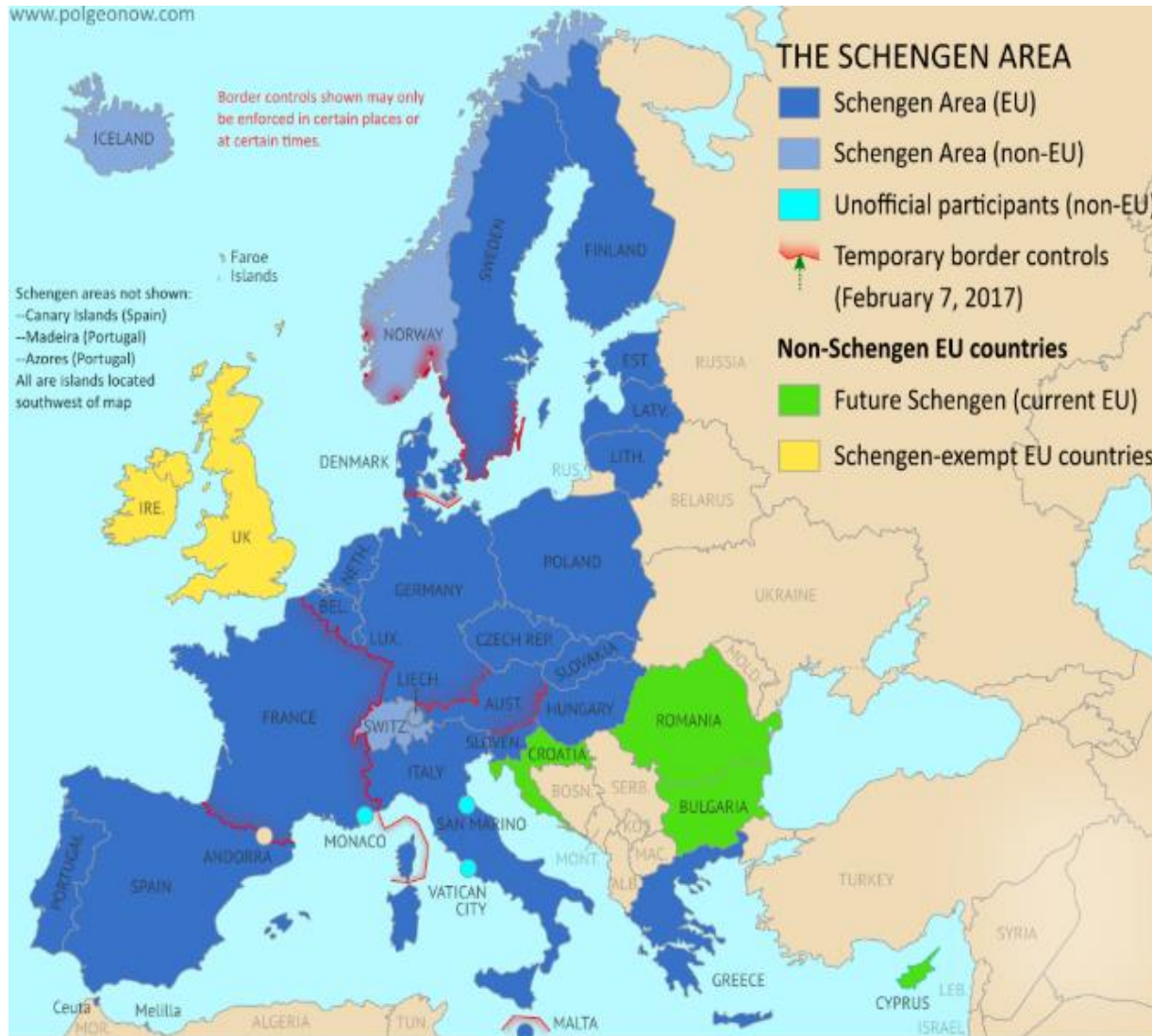
Fonte: Commissione europea.

L'euro è la seconda moneta al mondo per importanza



Fonte: Banca centrale europea, giugno 2016.

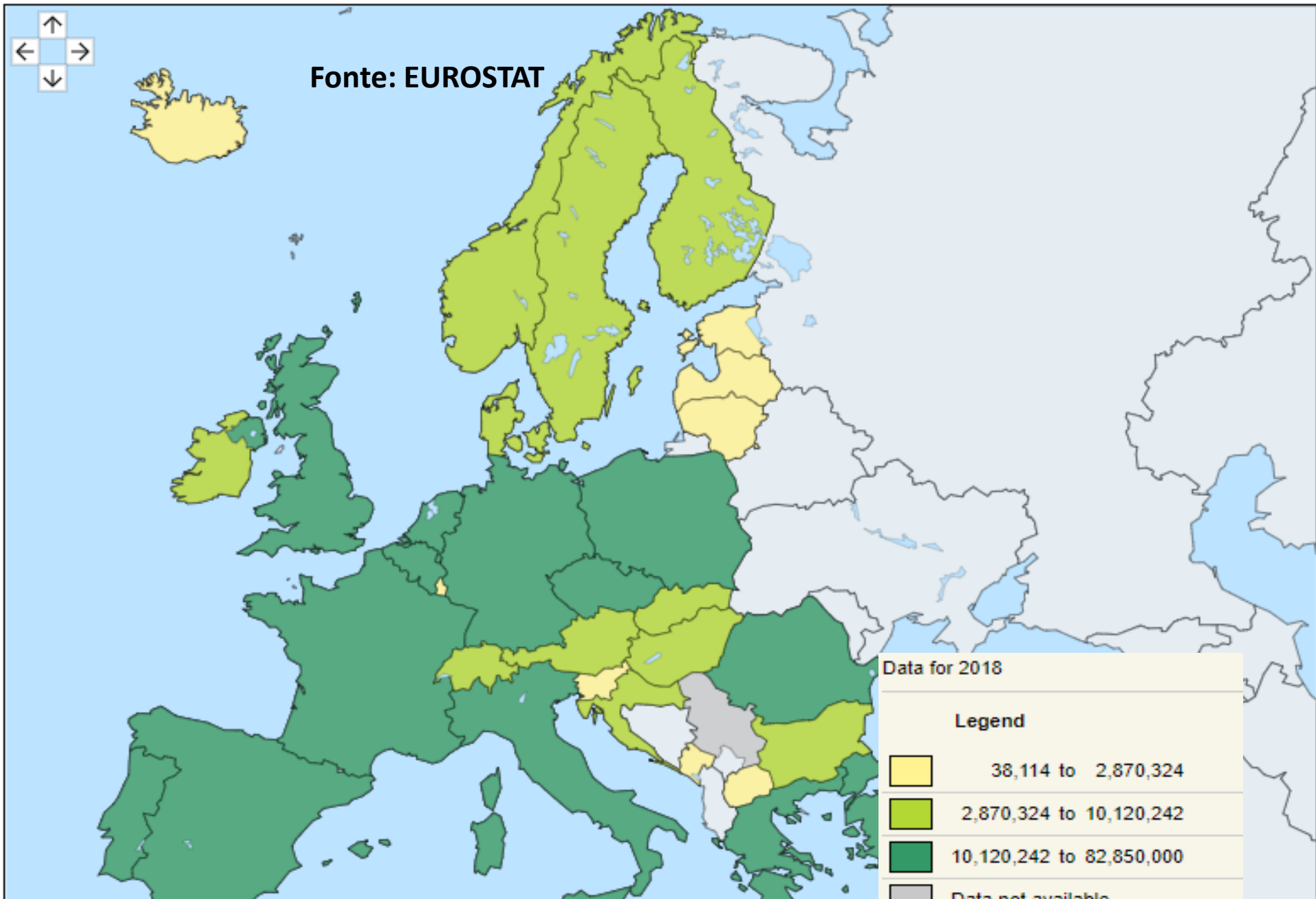
AREA SCHENGEN



Population on 1 January

persons

The number of persons having their usual residence in a country on 1 January of the ... [more](#)



La "giustizia sociale" è un elemento centrale della legittimità e della stabilità di qualsiasi comunità politica, finalizzata a garantire che ogni persona possa avere pari opportunità di autorealizzazione attraverso l'investimento mirato nello sviluppo delle capacità individuali.
Per migliorarla occorre lavorare e investire nell'inclusione.



Fonte: Aggiornamenti sociali
Dossier europa

Indice di giustizia sociale

Indicatori di valutazione



LOTTA ALLA POVERTÀ

Totale popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, bambini, adulti a rischio povertà



ISTRUZIONE INCLUSIVA

Politiche educative, abbandoni scolastici, performance studenti e background socioeconomico



MERCATO DEL LAVORO

Occupazione totale, occupazione stranieri e residenti, disoccupazione giovanile



COESIONE SOCIALE

Politiche di inclusione sociale, distribuzione del reddito, politiche di genere, NEET, discriminazioni



SERVIZI SANITARI

Politiche sanitarie, aspettativa di vita, accessibilità al sistema sanitario



GIUSTIZIA INTERGENERAZIONALE

Politiche familiari, pensionistiche, ambientali, debito pubblico, spesa in ricerca e sviluppo

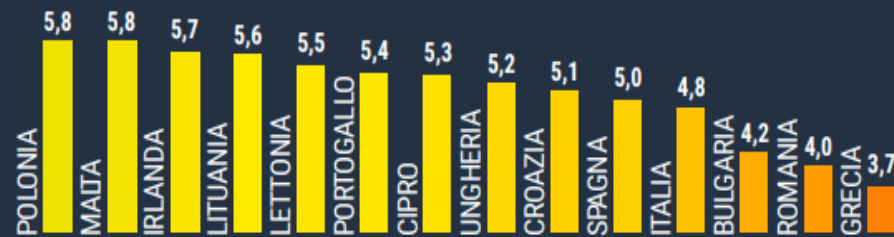


Posizione dell'Italia per ogni indicatore rispetto agli altri Paesi della UE



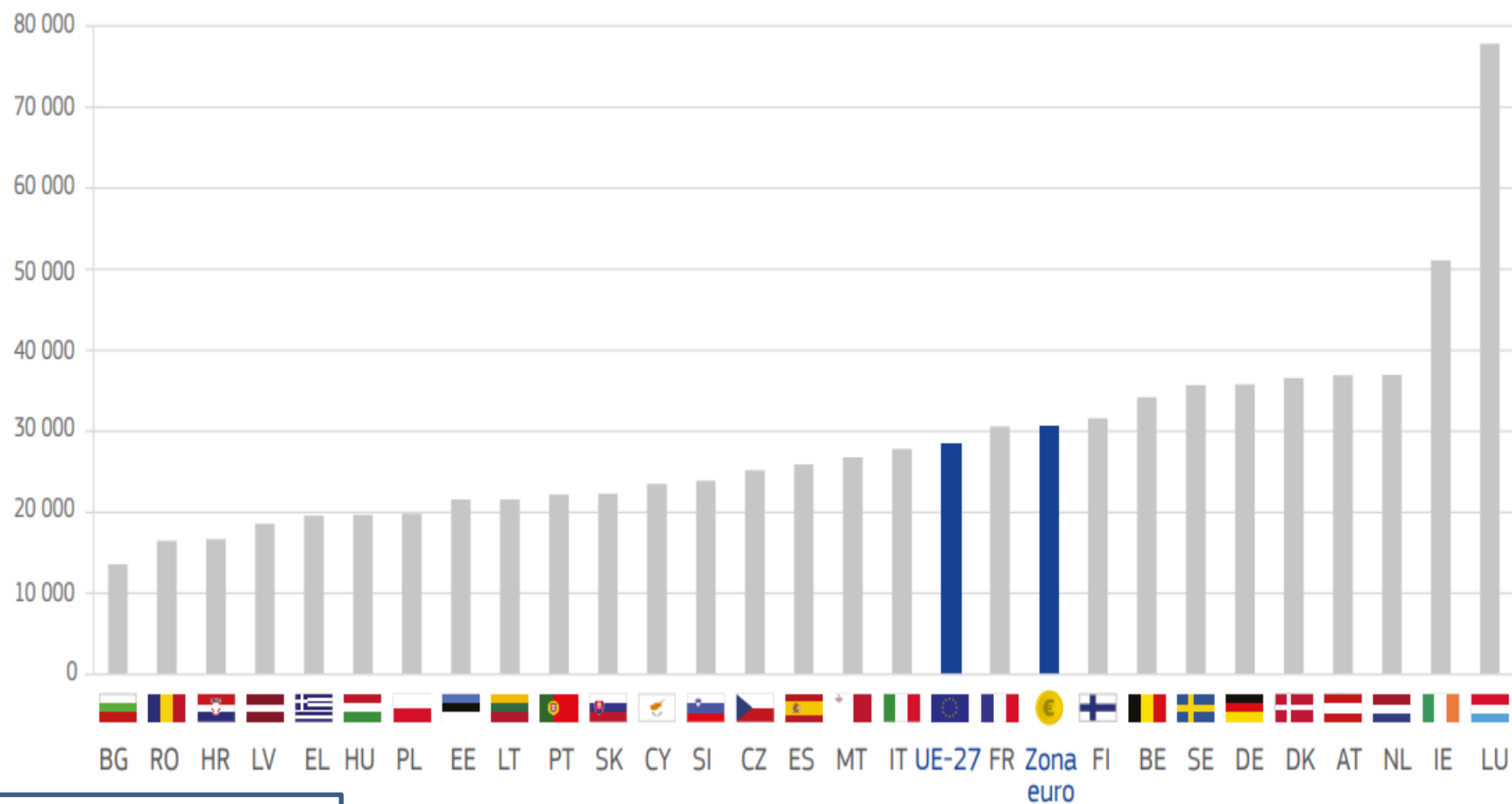
Indice ponderato di giustizia sociale nei Paesi UE

da 1 a 10



Il tenore di vita varia a seconda dei paesi europei

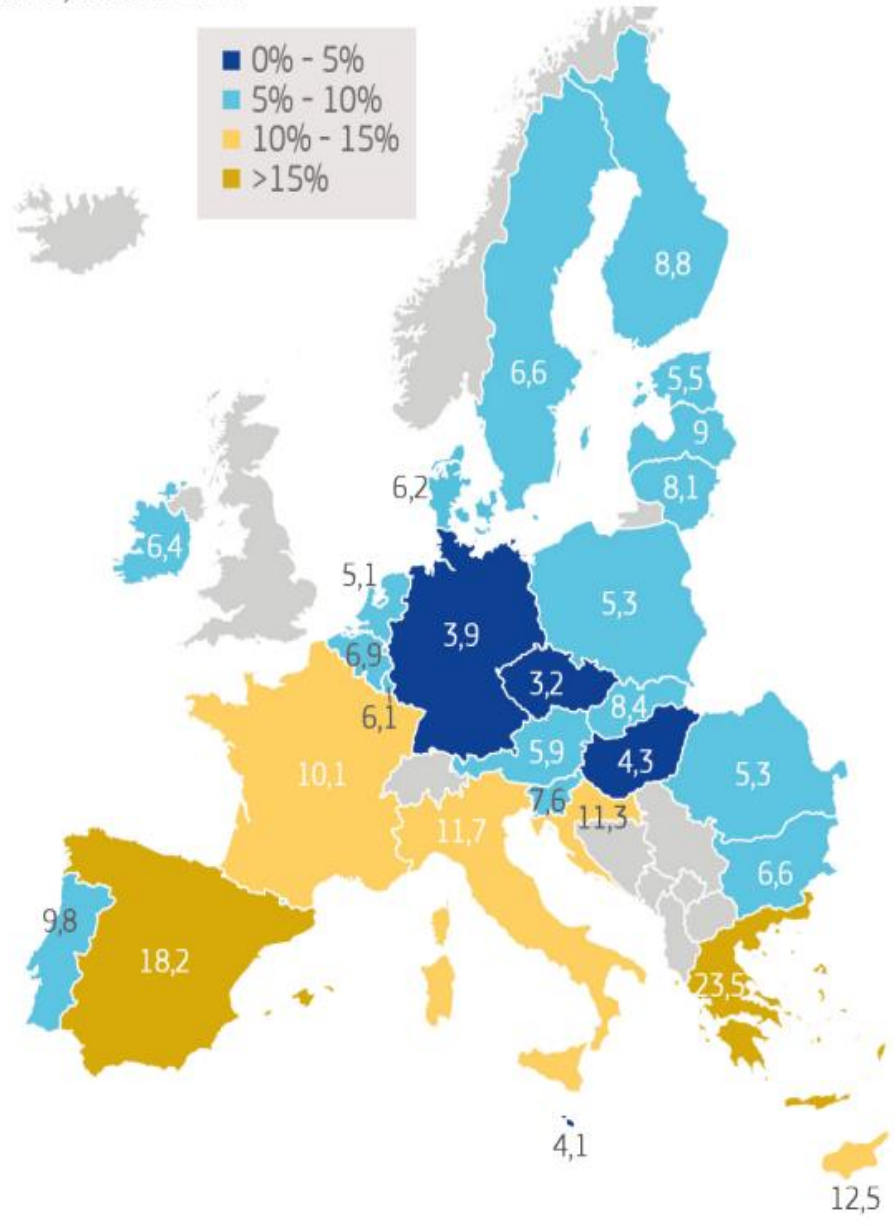
Prodotto interno lordo pro capite in standard di potere d'acquisto, in euro, 2015



Fonte: Commissione europea.

I tassi di disoccupazione sono in calo, ma ancora con differenze sostanziali in tutta Europa

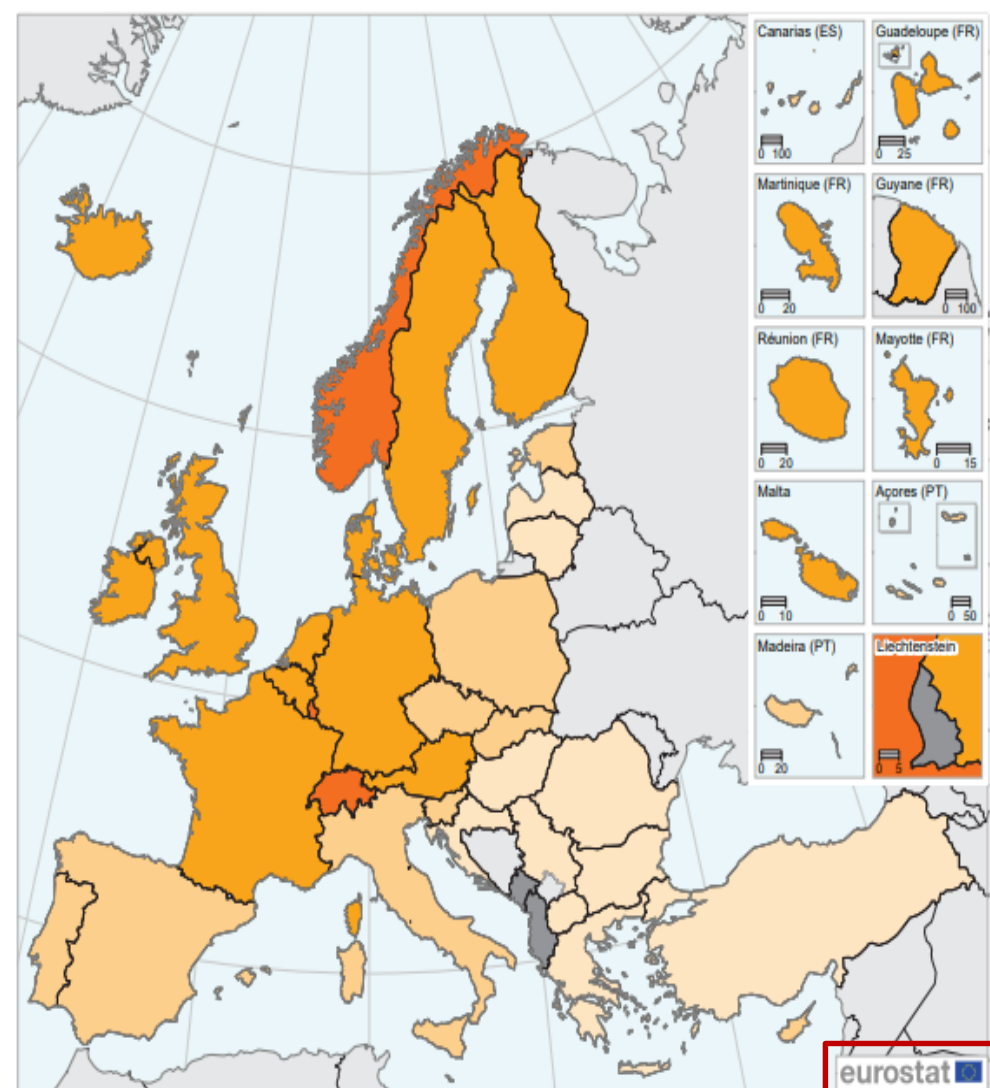
In %, marzo 2017



Fonte: Commissione europea.

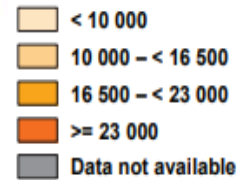
Map 1.1: Median equivalised net income, 2016 (PPS)

(PPS)



(PPS)

EU-28 = 16 468



Administrative boundaries: © EuroGeographics
Cartography: Eurostat — GISCO, 05/2018

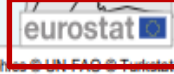
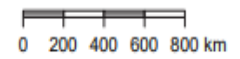
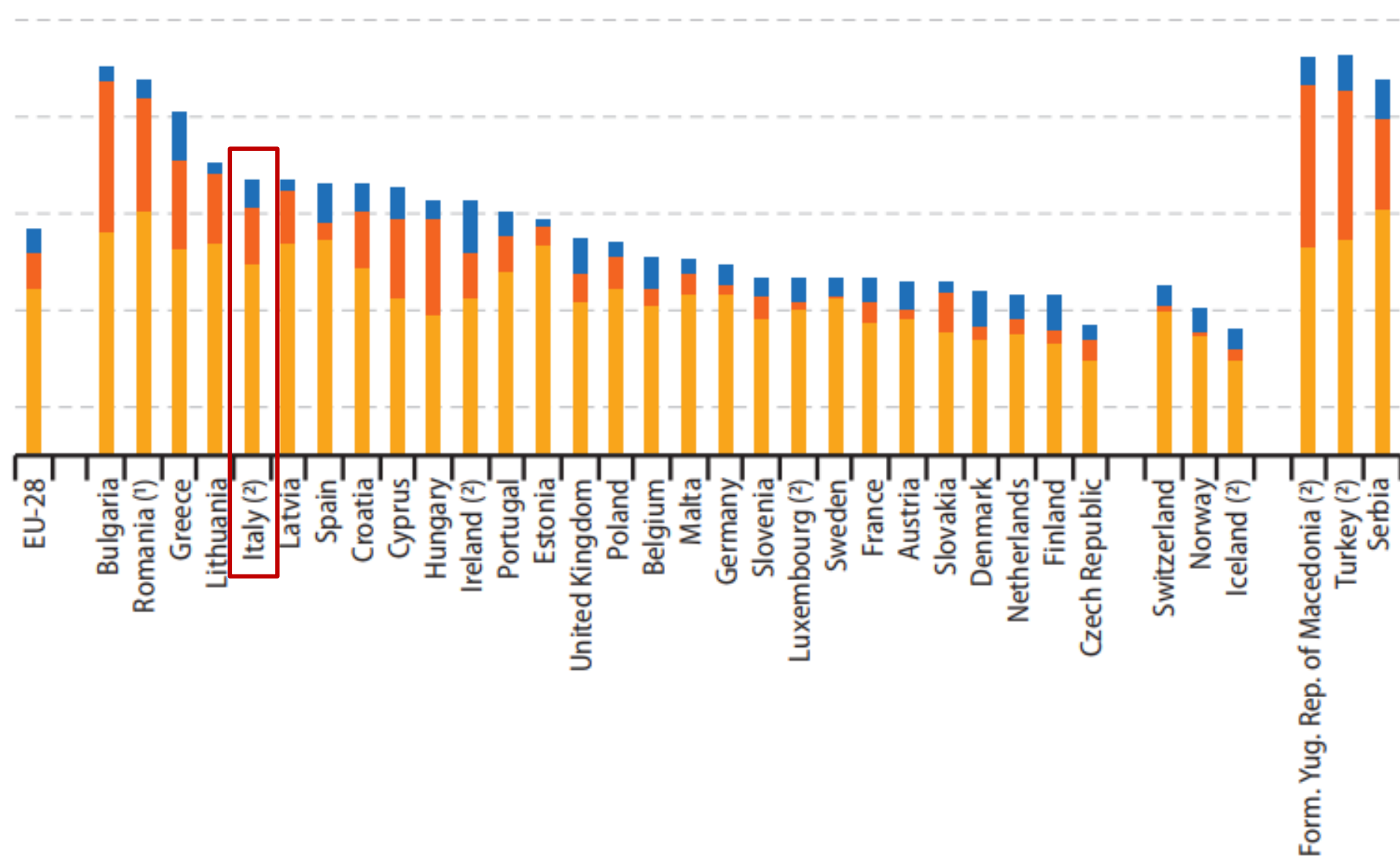


Figure 2.5: People at risk of poverty or social exclusion by type of risk, 2016

(%)



- Very low work intensity (other than at-risk-of-poverty or experiencing severe material deprivation)
- Severe material deprivation (other than at-risk-of-poverty, but possibly with very low work intensity)
- At-risk-of-poverty rate (possibly with severe material deprivation and/or very low work intensity)

Aspetti salient



Tweet

Nel 2016 il tasso di rischio di povertà (dopo i trasferimenti sociali) nell'UE è rimasto invariato (17,3 %).



Tweet

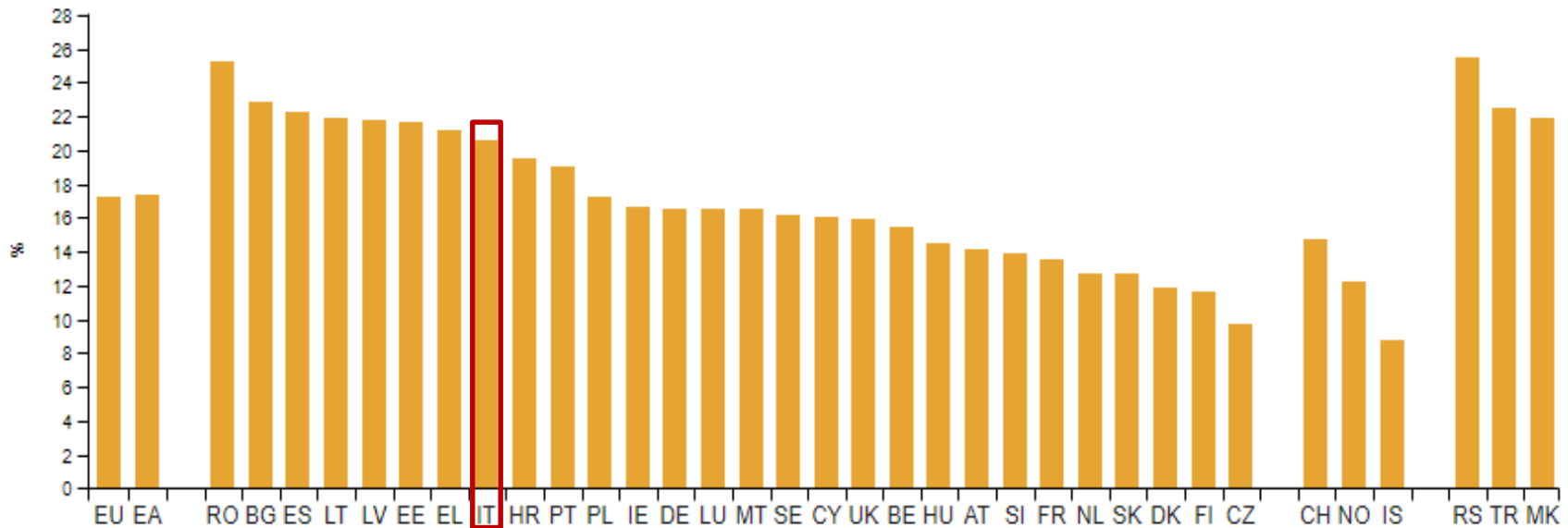
Nel 2016 i trasferimenti sociali hanno portato al di sopra della soglia di povertà l'8,6 % della popolazione dell'UE.



Tweet

Nel 2016 i redditi percepiti dal 20 % della popolazione con i redditi disponibili più elevati dell'UE sono risultati superiori di 5,2 volte rispetto a quelli percepiti dal 20 % della popolazione con i redditi disponibili più bassi.

At-risk-of-poverty rate, 2016



Fonte infografica: EUROSTAT

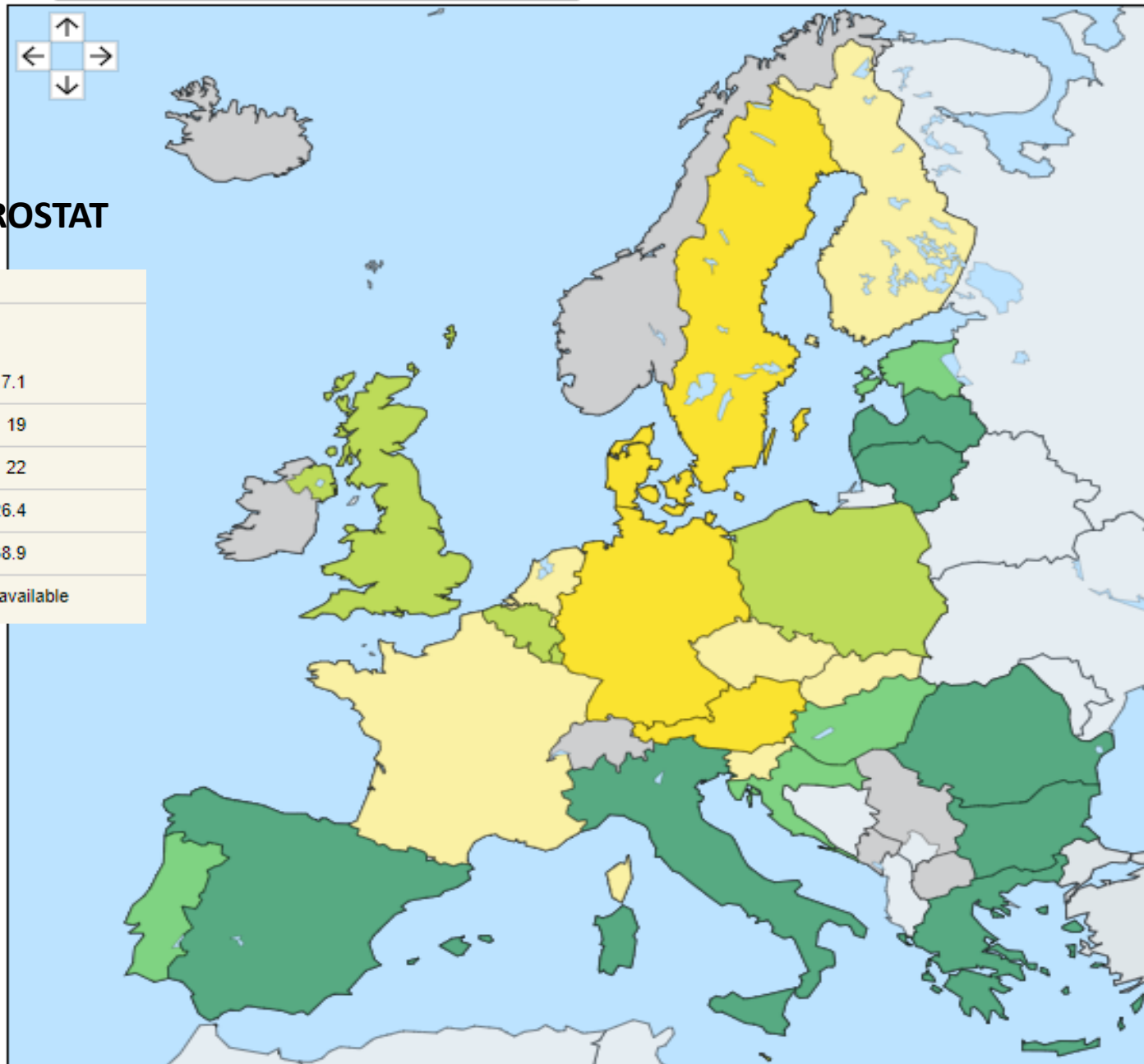
https://europa.eu/european-union/documents-publications/statistics_it/

People at risk of poverty or social exclusion

The Europe 2020 strategy promotes social inclusion, in particular through the reduction ... [more](#)

unit

118 mln di cittadini



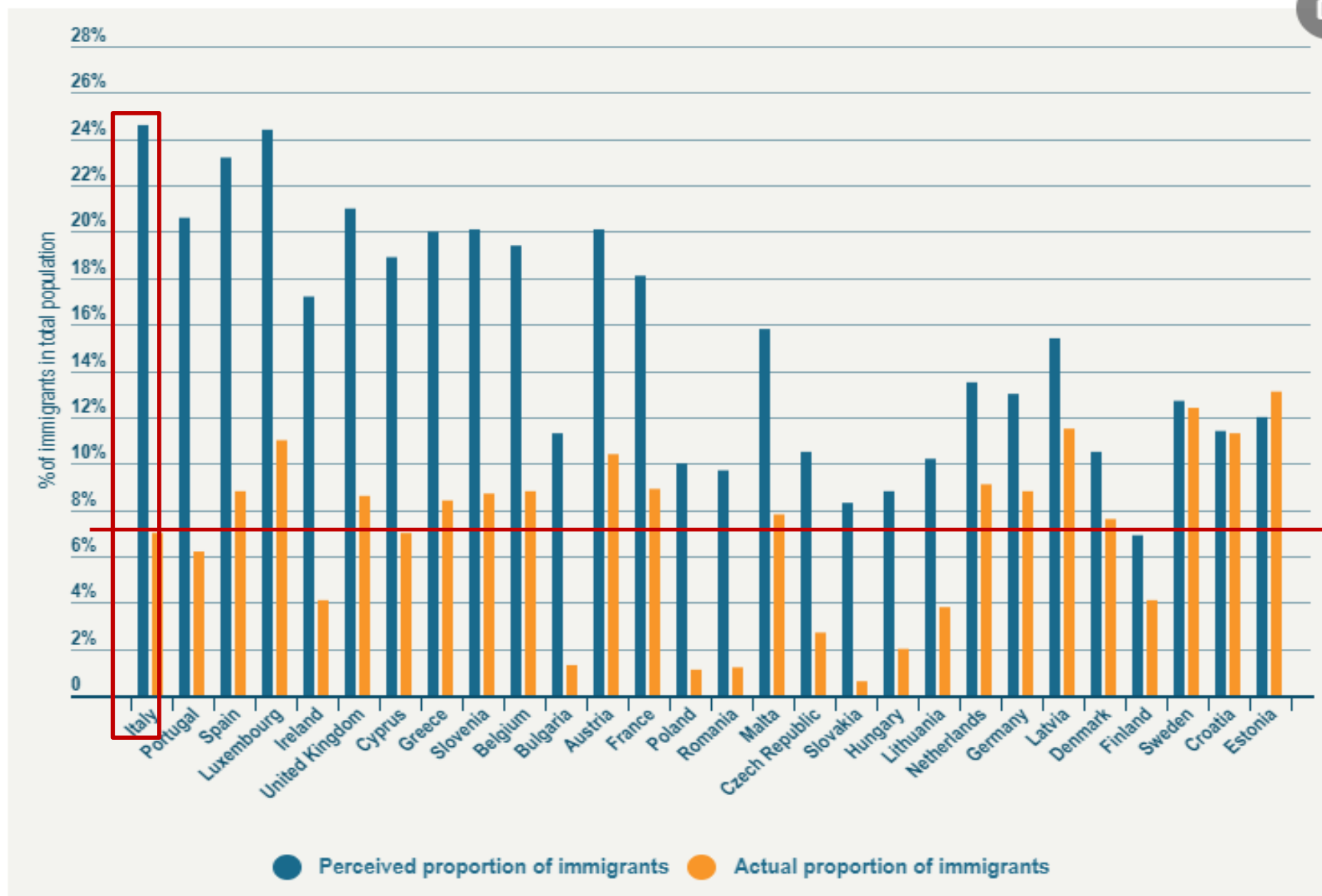
Fonte: EUROSTAT

Data for 2017

Legend

	12.2 to 17.1
	17.1 to 19
	19 to 22
	22 to 26.4
	26.4 to 38.9
	Data not available

Effettivo / percepito: la proporzione di immigrati in ogni Paese dell'UE



Source: Eurobarometer/Eurostat

COMPARE YOURSELF TO OTHER EUROPEANS

https://ec.europa.eu/eurostat/cache/infographs/youineu/index_en.html



SITO: LA TUA EUROPA

https://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm



Viaggiare

Documenti necessari per viaggiare in Europa

Diritti dei passeggeri

Trasporti e disabilità

Guidare all'estero

Cosa puoi portare con te?

Sicurezza ed emergenze

Viaggi "tutto compreso" e multiproprietà

Lavoro e pensione

Lavorare all'estero

Trovare lavoro all'estero

Qualifiche professionali

Disoccupazione e indennità

Andare in pensione all'estero

Tasse

Veicoli

Automobili

Patente di guida

Assicurazione

Immatricolazione

Formalità di soggiorno

Diritti di soggiorno

Diritti di soggiorno per i familiari

Documenti e formalità

Elezioni all'estero

Istruzione e gioventù

Salute

Famiglia

Consumatori

SITO: COSA FA L'EUROPA PER ME

<https://what-europe-does-for-me.eu/it/portal>

NELLA MIA VITA
400 articoli su cittadini e gruppi sociali

parola chiave **23** risultati

Telespettatori
IL MIO TEMPO LIBERO
LA MIA GIORNATA

Persone preoccupate dalle notizie false
LA MIA GIORNATA

Cittadini che usano l'eGovernment
LA MIA GIORNATA
IL MIO FUTURO

Amanti della natura
IL MIO PIANETA
LA MIA GIORNATA

Internauti della terza età
LA MIA GIORNATA

Utenti di Internet e telefonia
LA MIA GIORNATA
I MIEI ACQUISTI

Appassionati di pesca
IL MIO TEMPO LIBERO
LA MIA GIORNATA

Amanti degli acquisti online
I MIEI ACQUISTI
LA MIA GIORNATA

Surfisti
IL MIO TEMPO LIBERO
LA MIA GIORNATA

Amici degli animali

Giovani appassionati di...

Scout

Menu:
Il mio pianeta
La mia famiglia
Il mio denaro
I miei acquisti
La mia giornata
La mia sicurezza
Il mio futuro
Tutti gli articoli
Il mio lavoro
La mia salute
I miei diritti e libertà nell'UE
Il mio spazio
La mia istruzione

SITO: l'ABC del diritto DELL'UE

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/5d4f8cde-de25-11e7-a506-01aa75ed71a1>



LE ORIGINI E IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

ALCUNI PROFILI STORICI

1914-1918- 1° conflitto mondiale

cambio equilibri economici e politici (Polanyi), nazionalizzazione delle masse (Mosse), limiti ai diritti (civili, politici, ...) e persecuzione oppositori, costruzione del 'noi' in contrapposizione agli 'altri'

1939-1945 – 2° conflitto mondiale

24 ottobre 1945 – Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)

3 aprile 1948 (fino al 1951) – Piano Marshall (European Recovery Program) -> *Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea (OECE) (dal 1948 al 1961)*

10 dicembre 1948 – Dichiarazione universale diritti umani

4 aprile 1949 - NATO

ALCUNI PROFILI STORICI/2

Costituzioni del dopoguerra

(pluralismo, partecipazione, inclusione, diritti civili, sociali, economici, politici, ...)

9 maggio 1950 - Dichiarazione **Schuman**

18 aprile 1951 - Trattato di Parigi: **CECA**

25 marzo 1957 - Trattati di Roma: **CEE + EURATOM**

giugno 1979 - Prima elezione **Parlamento UE**

ALCUNE PAROLE CHIAVE DELLE ORIGINI

«la pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano»

«la solidarietà di produzione in tal modo realizzata farà sì che una qualsiasi guerra tra la Francia e la Germania diventi non solo impensabile, ma materialmente impossibile»

«realizzazioni concrete»

«solidarietà di fatto»

ALCUNE PAROLE CHIAVE DELLE ORIGINI/2

«l'Europa sarà forgiata dalle sue crisi e sarà la somma delle soluzioni trovate per risolvere tali crisi»

«integrazione attraverso il diritto»

«effetto trascinamento»

TRE LOGICHE SEMPRE PRESENTI

Logica economica
(«crescita economica e benessere diffuso»)

-

Logica politica
(«unione sempre più stretta fra i popoli»)

Processo decisionale comunitario
(codesione da parte delle tre istituzioni principali)

-

Processo decisionale intergovernativo
(coordinamento tra governi nazionali)

Cooperazione
(sintesi delle necessità comuni: $1+1=3$ = la fiducia genera valore aggiunto)

-

Competizione ($1-1=0$ = prevalenza del più forte, ma valore inferiore per tutti)

LE PRINCIPALI POLITICHE OGGI

Politica agricola comune (PAC)

Politiche di coesione sociale, economica e territoriale

Libera circolazione delle merci, dei capitali, delle persone e dei servizi

Concorrenza e divieto aiuti di Stato

Ambiente, biodiversità, cambiamenti climatici, sostenibilità

Ricerca, innovazione, istruzione - Trasporti

Diritti connessi al mercato unico (consumatori, dati personali, roaming, ...)

Sistema europeo comune di asilo – immigrazione - Cooperazione per lo sviluppo

GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE



1-DIRITTO: REGOLAMENTI/DIRETTIVE
tradizioni costituzionali comuni/diritti
+ norme comuni per la libera
circolazione



2-BILANCIO DI INVESTIMENTI

IL DIBATTITO ITALIANO

IL DIBATTITO IN ASSEMBLEA COSTITUENTE

<http://legislatureprecedenti.camera.it/>

<https://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=36954&dpath=document&dfile=31072018184112.pdf&content=l%2Bcostituenti%2Be%2Bl%27Europa%2B-%2Bstato%2B-%2Bdottrina%2B-%2B>

REFERENDUM CONSULTIVO DEL 1989

<https://elezionistorico.interno.gov.it/index.php?tpel=F&dtel=18/06/1989&tpa=l&pe=A&lev0=0&levsut0=0&es0=S&ms=S>

1.REFERENDUM CONSULTIVO. Conferimento del mandato costituente al Parlamento Europeo

Votanti	37.560.404	80,68%	Voti validi	33.122.742	
Schede bianche	2.966.272		Schede non valide (bianche incl.)	4.437.662	
Sì	29.158.656	88,03%	No	3.964.086	11,97%

DALL'UNIONE DOGANALE ALL'UNIONE ECONOMICA

ZONE DI SCAMBIO PREFERENZIALE (PREFERENTIAL TRADING AREAS, PTAS)

Accordi bi- o multilaterali di *riduzione dei dazi* e di *abolizione delle restrizioni quantitative* (cd. «contingenti»)

ZONA DI LIBERO SCAMBIO (FREE TRADE AREA, FTA)

abbattimento delle *barriere tariffarie e non tariffarie* interne alla zona, conservandole verso l'esterno (assenza però di politica tariffaria comune verso i paesi terzi).

Ad esempio, considerando il NAFTA, il Messico può avere dazi diversi dagli Stati Uniti nei riguardi della Cina

UNIONI DOGANALI (CUSTOM UNIONS, CU)

politica tariffaria (cioè dazi) comune verso tutti i paesi terzi

MERCATO UNICO (COMMON MARKET O SINGLE MARKET)

libertà di movimento dei capitali (integrazione finanziaria), dei lavoratori, dei servizi e delle merci (anche se per questi due ultimi possono rimanere barriere non tariffarie al movimento - esempio: standardizzazione - tipo le prese elettriche - o requisiti sanitari, ...)

UNIONE ECONOMICA

adozione di una moneta unica


I PRINCIPALI TRATTATI DAL 1952 AD OGGI

https://europa.eu/european-union/law/treaties_it



Trattato di Lisbona	▼
Trattato di Nizza	▼
Trattato di Amsterdam	▼
Trattato sull'Unione europea - trattato di Maastricht	▼
Atto unico europeo	▼
Trattato di fusione - trattato di Bruxelles	▼
Trattati di Roma: trattati CEE e EURATOM	▼
Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio	▼

I trattati istitutivi sono stati modificati in occasione dell'adesione di nuovi paesi all'UE:

- 1973 (Danimarca, Irlanda, Regno Unito)
 - 1981 (Grecia)
 - 1986 (Spagna, Portogallo)
 - 1995 (Austria, Finlandia, Svezia)
 - 2004 (Repubblica ceca, Cipro, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia)
 - 2007 (Bulgaria, Romania)
 - 2013 (Croazia).
- 

I TRATTATI IN VIGORE OGGI

Trattato sull'Unione europea

(principi comuni, obiettivi principali, istituzioni,)

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

(competenze, politiche, processi decisionali)

Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

TUE: I VALORI (ART. 2), GLI OBIETTIVI (ART. 3)

Articolo 2

L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.

Articolo 3

(ex articolo 2 del TUE)

1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.
2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.
3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.

L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.

Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri.

Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

**LE ISTITUZIONI
E
I PROCESSI DECISIONALI**

Le 4 principali istituzioni dell'UE



CONSIGLIO EUROPEO



COMMISSIONE EUROPEA



PARLAMENTO EUROPEO



CONSIGLIO DELL'UE

GLI ORGANI CONSULTIVI DELL'UNIONE EUROPEA



Comitato economico e sociale europeo (CESE)

EUROPEAN UNION



Committee of the Regions

Comitato delle regioni

N.B.: Non bisogna confondersi con il **Consiglio d'Europa** che non fa parte delle istituzioni UE

Le istituzioni UE per il diritto, la giustizia ed il controllo



CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE



CORTE DEI CONTI

N.B.: Da non confondere con la **Corte europea dei diritti dell'uomo** di Strasburgo, la quale non appartiene all'Unione europea.

LE ISTITUZIONI EUROPEE – IL PARLAMENTO EUROPEO

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Presidente Antonio TAJANI

Il Presidente è eletto per un mandato rinnovabile di due anni e mezzo, che corrisponde a metà legislatura.

[> Vai al sito del Presidente](#)

751 Deputati

Al Parlamento europeo siedono 751 deputati, eletti a suffragio universale diretto.

Cerca il deputato



[> Vai al sito web](#)

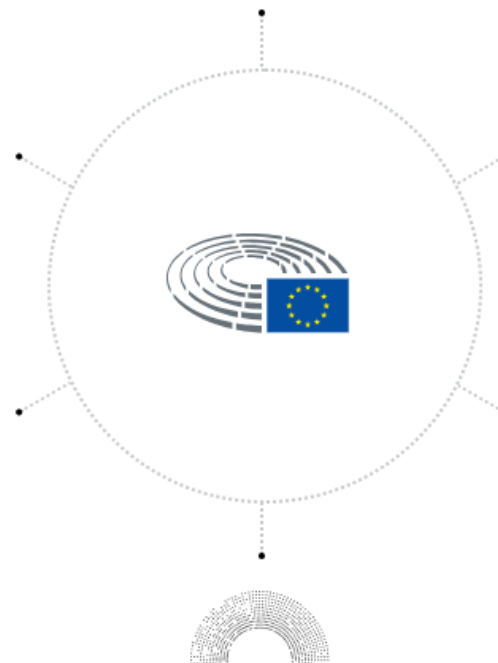
23 Commissioni

I deputati lavorano in commissioni per preparare il lavoro delle sedute plenarie del Parlamento.

Seleziona una commissione



[> Vai al sito web](#)



Plenaria

8 Gruppi politici

I deputati si riuniscono in gruppi politici. Non sono organizzati su base nazionale bensì in funzione delle loro affinità politiche.

Scegli un gruppo politico



[> Vai al sito web](#)

44 Delegazioni

Le delegazioni del Parlamento europeo intrattengono rapporti e scambiano informazioni con i parlamenti di paesi extra UE.

Seleziona una delegazione



[> Vai al sito web](#)

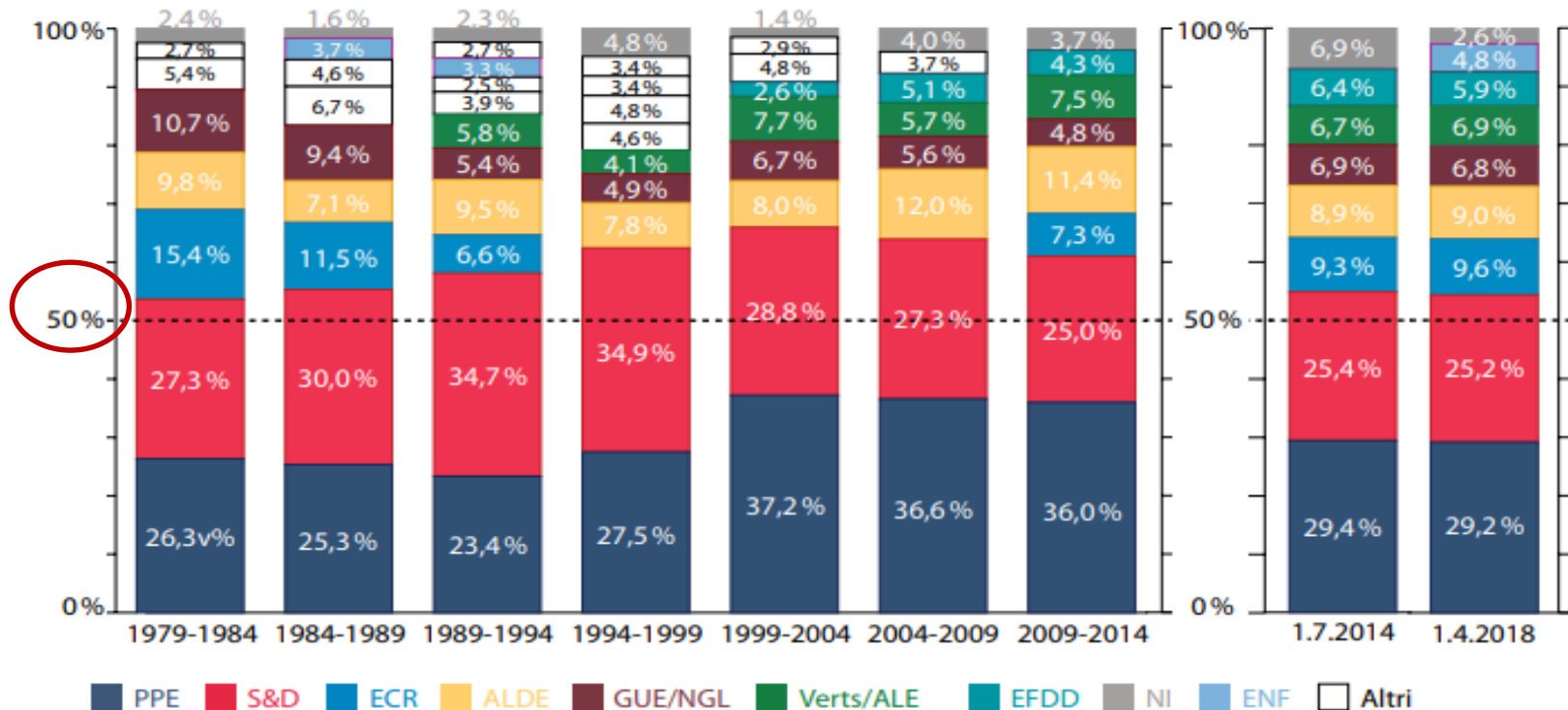
<http://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/in-the-past/previous-elections>

Gruppi politici al Parlamento europeo	Numero di seggi	% di seggi
PPE - Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratici-Cristiani)	221 ●	29.43 %
S&D - Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	191 ●	25.43 %
ECR - Conservatori e Riformisti europei	70 ●	9.32 %
ADLE - Alleanza dei Democratici e Liberali per l'Europa	67 ●	8.92 %
GUE/NGL - Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica	52 ●	6.92 %
Verdi/ALE - I Verdi/Alleanza libera europea	50 ●	6.66 %
EFDD - Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia diretta	48 ●	6.39 %
NI - Non iscritti – Membri non apparentati ad alcun gruppo politico	52 ●	6.92 %
Totale	751	100 %

[http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/614733/EPRS_BRI\(2018\)614733_IT.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/614733/EPRS_BRI(2018)614733_IT.pdf)






























Consistenza dei gruppi politici in ogni legislatura

Le dimensioni relative dei gruppi politici al Parlamento europeo sono evidenziate per ognuna delle otto legislature successive alle prime elezioni dirette nel 1979. I dati, in percentuale sul totale dei seggi, si riferiscono alla sessione costitutiva (di luglio) all'inizio di ogni legislatura. L'ultima colonna di destra indica la composizione del Parlamento al 1° aprile 2018.



Fonte: DG della Comunicazione, Parlamento europeo.

Deputati per Stato membro e gruppo politico

Paese	PPE	S&D	ECR	ADLE	Verdi/ALE	GUE/NGL	EFDD	ENL	NI	Totale
 Belgio	4	4	4	6	2			1		21
 Bulgaria	7	4	2	4						17
 Cechia	7	4	2	4		3	1			21
 Danimarca	1	3	3	3	1	1			1	13
 Germania	34	26	6	4	13	8	1	1	2	95
 Estonia	1	1		3	1					6
 Irlanda	4	1	1	1		4				11
 Grecia	5	4	1			6			5	21
 Spagna	17	14		8	5	10				54
 Francia	20	12		7	6	5	6	15	3	74
 Croazia	5	2	1	2	1					11
 Italia	14	31	3		1	3	14	6	1	73
 Cipro	1	2	1			2				6
 Lettonia	4	1	1	1	1					8
 Lituania	3	2	1	3	1		1			11
 Lussemburgo	3	1		1	1					6
 Ungheria	12	4			2				3	21
 Malta	3	3								6
 Paesi Bassi	5	3	2	7	2	3		4		26
 Austria	5	5		1	3			4		18
 Polonia	22	5	18				1	2	3	51
 Portogallo	8	8		1		4				21
 Romania	13	13	2	3					1	32
 Slovenia	5	1		1	1					8
 Slovacchia	6	4	3							13
 Finlandia	3	2	2	4	1	1				13
 Svezia	4	6	2	3	4	1				20
 Regno Unito	2	20	19	1	6	1	20	1	3	73
 UE	218	186	74	68	52	52	44	34	22	750

IL PARLAMENTO 2019-2024

DECISIONE (UE) 2018/937 DEL CONSIGLIO EUROPEO del 28 giugno 2018

che stabilisce la composizione del Parlamento europeo

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01084689.pdf>

<http://www.europarl.europa.eu/italy/it/elezioni-europee-2019/elezioni-europee-2019-come-si-vota-in-italia>

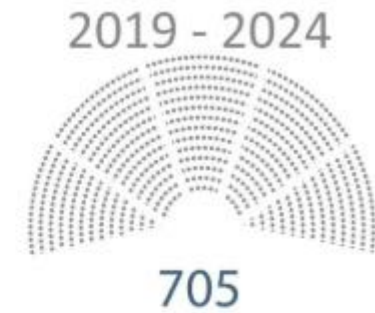
Ripartizione di 76 seggi

	Circoscrizioni	Popolazione censimento 2011	Seggi quozienti interi	Resti	Seggi maggiori resti	Totale seggi
I	Italia nord-occidentale	15.765.567	20	125.127	-	20
II	Italia nord-orientale	11.447.805	14	499.497	1	15
III	Italia centrale	11.600.675	14	652.367	1	15
IV	Italia meridionale	13.977.431	17	683.057	1	18
V	Italia insulare	6.642.266	8	386.090	-	8
		59.433.744	73		3	76



Proposed redistribution of seats in the European Parliament

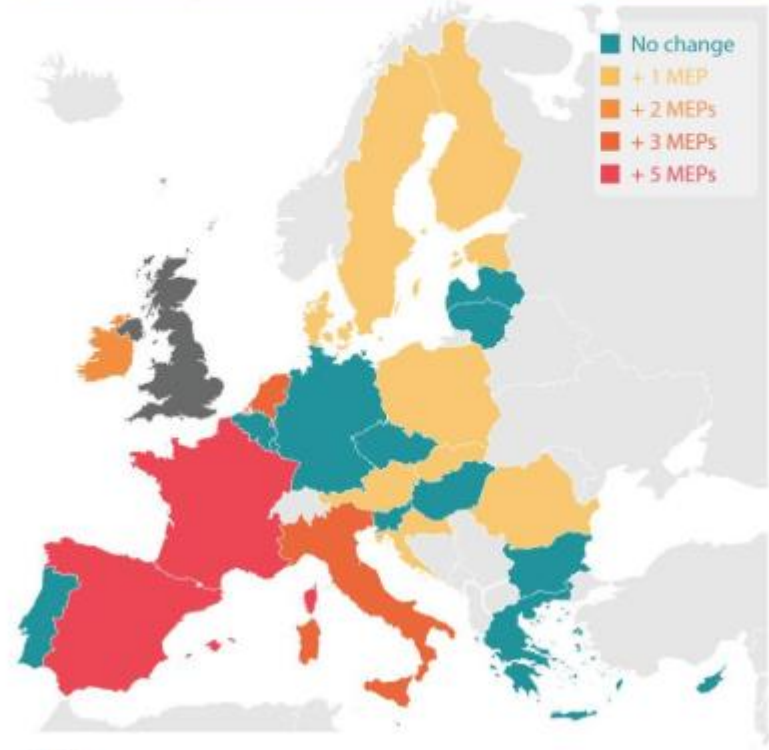
**DECISIONE (UE)
2018/937 DEL
CONSIGLIO
EUROPEO del
28 giugno 2018
che stabilisce la
composizione del
Parlamento
europeo**



DE	96
FR	74
IT	73
UK	73
ES	54
PL	51
RO	32
NL	26
BE	21
CZ	21
GR	21
HU	21
PT	21
SE	20
AT	18
BG	17
DK	13
SK	13
FI	13
IE	11
HR	11
LT	11
LV	8
SI	8
EE	6
CY	6
LU	6
MT	6

27

SEATS REDISTRIBUTED AMONG 14 MEMBER STATES



46

SEATS RESERVED FOR POSSIBLE TRANSNATIONAL CONSTITUENCY AND/OR FOR POTENTIAL FUTURE EU ENLARGEMENT

96	DE
79	FR
76	IT
-	UK
59	ES
52	PL
33	RO
29	NL
21	BE
21	CZ
21	GR
21	HU
21	PT
21	SE
19	AT
17	BG
14	DK
14	SK
14	FI
13	IE
12	HR
11	LT
8	LV
8	SI
7	EE
6	CY
6	LU
6	MT

IL PARLAMENTO EUROPEO – I POTERI

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Approvazione del bilancio

(Quadro finanziario pluriennale e bilancio annuale)

<http://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/powers-and-procedures/budgetary-powers>

Potere legislativo

<http://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/powers-and-procedures/legislative-powers>

Diritto di eleggere o respingere i candidati alla Commissione europea

Potere di controllo (interrogazioni, ...)

IL PARLAMENTO EUROPEO – ATTIVITA' 2014-2019

www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/elections-press-kit/6/risultati-del-parlamento-europeo-2014-2018

16 novembre 2017- Riforma sistema europeo comune di asilo
- il richiedente protezione fa ingresso non in uno Stato
specifico, ma nell'UE (*solidarietà*)

12 settembre 2018 - Attivazione art. 7 nei confronti
dell'Ungheria (*valori democratici*)

27 novembre 2018 – Rigetto proposta di integrare il Fiscal
Compact e relative regole di “austerità” nei Trattati UE (*valori
sociali*)

Raccomandazioni formulate ai negoziatori della Commissione
sul **TTIP UE-USA**

Commissioni speciali d'inchiesta

(emissioni auto, pesticidi, tasse in Lussemburgo)

LA COMMISSIONE EUROPEA

https://ec.europa.eu/commission/index_it

European
Commission



**JEAN-CLAUDE
JUNCKER**

PRESIDENT



**FRANS
TIMMERMANS**

FIRST VICE-PRESIDENT
*Better Regulation, Interinstitutional Relations,
Rule of Law and the Charter of Fundamental Rights*



**FEDERICA
MOGHERINI**

VICE-PRESIDENT
HIGH REPRESENTATIVE
of the Union for Foreign Affairs and Security Policy



**ANDRUS
ANSIP**

VICE-PRESIDENT
Digital Single Market



**MAROŠ
ŠEFCOVIČ**

VICE-PRESIDENT
Energy Union



**VALDIS
DOMBROVSKIS**

VICE-PRESIDENT
*Euro and Social Dialogue
Financial Stability,
Financial Services
and Capital Markets Union*



**JYRKI
KATAINEN**

VICE-PRESIDENT
*Jobs, Growth, Investment
and Competitiveness*



**GÜNTHER
OETTINGER**

*Budget &
Human Resources*



**JOHANNES
HAHN**

*European Neighbourhood
Policy and Enlargement
Negotiations*



**CECILIA
MALMSTRÖM**

Trade



**NEVEN
MIMICA**

*International
Cooperation
and Development*



**MIGUEL ARIAS
CAÑETE**

*Climate Action and
Energy*



**KARMENU
VELLA**

*Environment, Maritime
Affairs and Fisheries*



**VYTENIS
ANDRIUKAITIS**

Health and Food Safety



**DIMITRIS
AVRAMOPOULOS**

*Migration, Home Affairs
and Citizenship*



**MARIANNE
THYSSEN**

*Employment,
Social Affairs, Skills and
Labour Mobility*



**PIERRE
MOSCOVICI**

*Economic and Financial
Affairs, Taxation and
Customs*



**CHRISTOS
STYLIANIDES**

*Humanitarian Aid
and Crisis Management*



**PHIL
HOGAN**

*Agriculture
and Rural Development*



**VIOLETA
BULC**

Transport



**ELŻBIETA
BIENKOWSKA**

*Internal Market, Industry,
Entrepreneurship and
SMEs*



**VĚRA
JOUROVÁ**

*Justice, Consumers
and Gender Equality*



**TIBOR
NAVRACSICS**

*Education, Culture, Youth
and Sport*



**CORINA
CREȚU**

Regional Policy



**MARGRETHE
VESTAGER**

Competition



**CARLOS
MOEDAS**

*Research, Science
and Innovation*



**JULIAN
KING**

Security Union



**MARIYA
GABRIEL**

*Digital Economy
and Society*

European Commission 2014-19

#teamJunckerEU

LA COMMISSIONE EUROPEA - I POTERI

https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-commission_it

Propone al Parlamento e al Consiglio le priorità per i *5 anni*

Delinea il programma *annuale* di lavoro

Propone nuove leggi (regolamenti e direttive)

Gestisce le politiche e assegna i finanziamenti dell'UE

Assicura il rispetto della legislazione dell'UE

Rappresenta l'UE sulla scena internazionale

LE PRIORITA' E IL SISTEMA DECISIONALE

Il processo decisionale collettivo

Le decisioni vengono prese sulla base di una responsabilità collettiva. Tutti i commissari hanno lo stesso peso nel processo decisionale e sono ugualmente responsabili delle decisioni adottate. Essi non hanno alcun potere decisionale individuale, salvo quando autorizzato in determinate situazioni.

I vicepresidenti agiscono a nome del presidente e coordinano i lavori nel loro settore di competenza in collaborazione con diversi commissari. Per contribuire a far sì che il collegio lavori in stretta collaborazione e in modo flessibile vengono definiti dei progetti prioritari.

I commissari aiutano i vicepresidenti a presentare proposte al collegio. **In generale, le decisioni sono adottate per consenso, ma possono anche aver luogo delle votazioni. In questo caso, le decisioni sono prese a maggioranza semplice e ogni commissario dispone di un voto.**

Occupazione, crescita e investimenti

Mercato unico digitale

L'Unione dell'energia e il clima

Mercato interno

Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa

Una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione

Giustizia e diritti fondamentali

Le migrazioni

Un ruolo più incisivo a livello mondiale

Cambiamento democratico

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA - I POTERI

<https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/>

Adotta il bilancio dell'UE insieme al Parlamento

Negozia e adotta la normativa dell'UE

Conclude accordi internazionali

Elabora la politica estera e di sicurezza comune dell'UE

Coordina le politiche degli Stati membri, in particolare quelle economiche, di bilancio e occupazionali

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/>

Sessioni del Consiglio

Alle sessioni del Consiglio partecipano i rappresentanti di ciascuno Stato membro a livello ministeriale. Pertanto i partecipanti possono essere **ministri o sottosegretari di Stato**. Sono abilitati ad impegnare il governo del proprio paese e ad esprimerne il voto. Anche i commissari europei responsabili dei settori interessati sono invitati alle sessioni del Consiglio. La Banca centrale europea è invitata nei casi in cui ha avviato la procedura legislativa.

Le sessioni sono **presiedute** dal ministro dello Stato membro che esercita la presidenza semestrale del Consiglio. Fa eccezione il Consiglio "Affari esteri", abitualmente presieduto dall'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Come vota il Consiglio?

A seconda dell'argomento discusso, il Consiglio dell'UE decide:

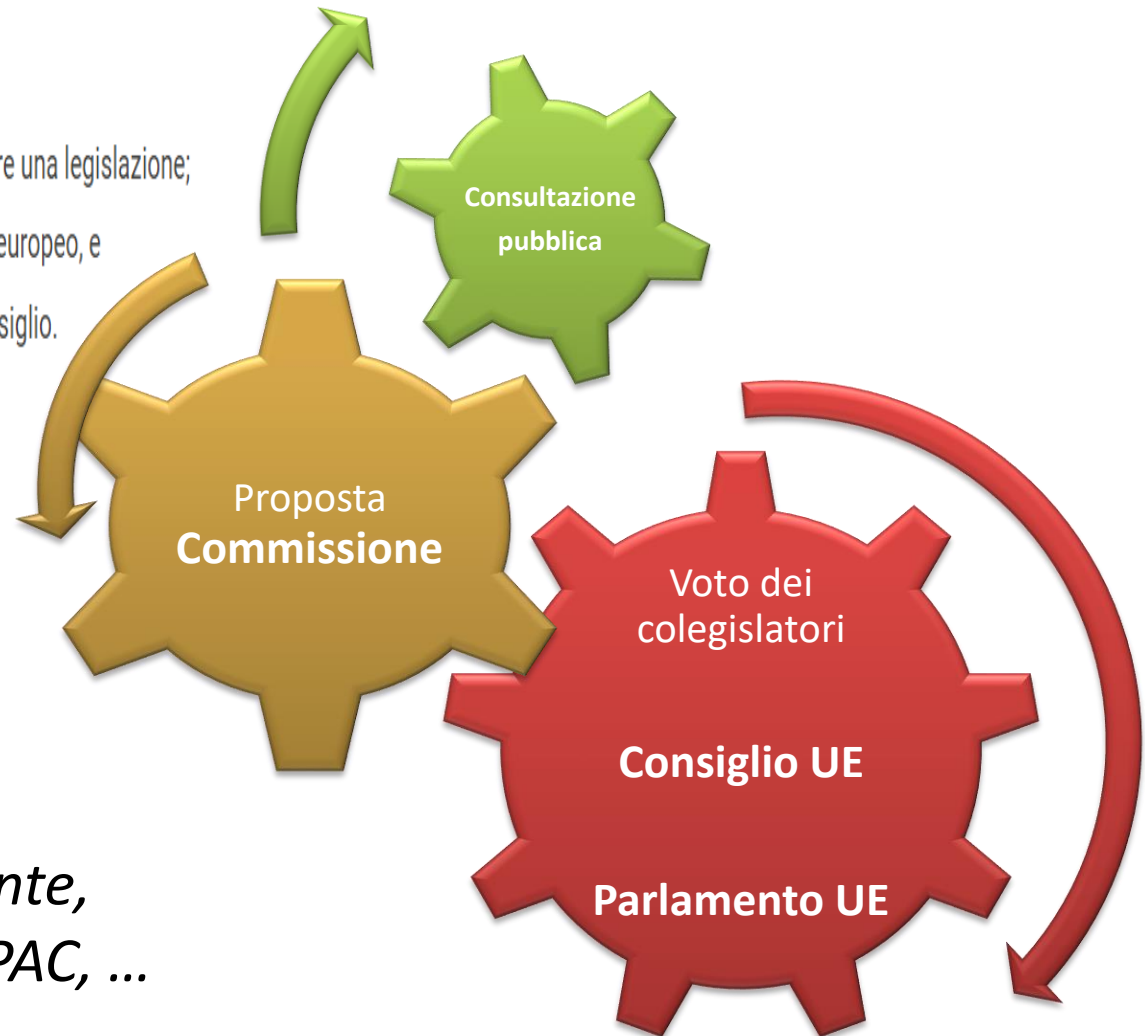
- a **maggioranza semplice** (con il voto favorevole di 15 Stati membri)
- a **maggioranza qualificata** (con il voto favorevole del 55% degli Stati membri, che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE)
- all'**unanimità** (con la totalità dei voti a favore)

PROCESSO DECISIONALE UE/ 1 - metodo cd comunitario

http://www.europarl.europa.eu/external/html/legislativeprocedure/default_it.htm

Il metodo comunitario è caratterizzato da

- il diritto esclusivo della Commissione europea di avviare una legislazione;
- il potere di codecisione tra il Consiglio e il Parlamento europeo, e
- l'uso del voto a maggioranza qualificata in sede di Consiglio.



*Mercato unico, ambiente,
politiche di coesione, PAC, ...*

PROCESSO DECISIONALE UE/2 - metodo intergovernativo

http://www.europarl.europa.eu/external/html/legislativeprocedure/default_it.htm

- il diritto di iniziativa della Commissione è condiviso con i paesi dell'UE o limitato a specifiche aree di attività;
- il Consiglio europeo, esplicitamente menzionato nel trattato di Lisbona, svolge spesso un ruolo fondamentale;
- il Consiglio generalmente delibera all'unanimità;
- il Parlamento europeo ha un ruolo puramente consultivo.

*Coordinamento politiche
economiche, eurozona,
sicurezza...*

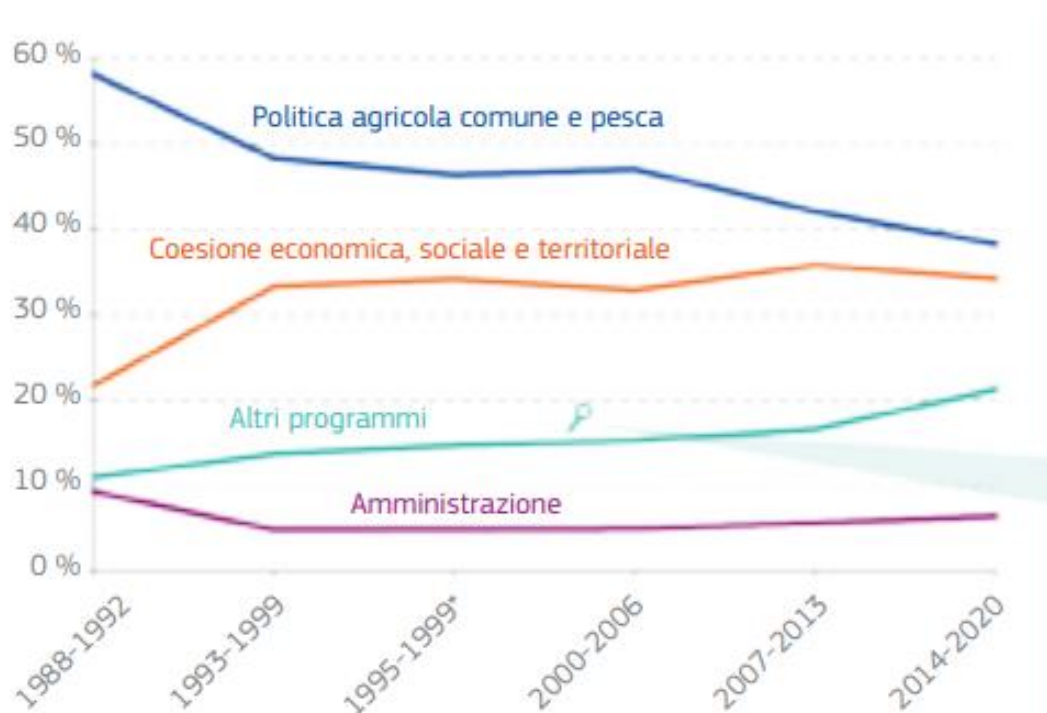


IL BILANCIO

IL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

https://europa.eu/european-union/topics/budget_it

Andamento dei principali settori del bilancio dell'UE



*Adeguato all'allargamento del 1995.

**Meno dell'1% del reddito
prodotto nella UE**

**In termini assoluti: 157,8
miliardi di euro nel 2017
(IT: 567,9 miliardi di
entrate)**

Settori finanziati dal bilancio dell'UE

Quadro finanziario pluriennale 2014-2020

in miliardi di euro e in percentuale, a prezzi correnti



Coesione economica, sociale e territoriale

371,4 miliardi di EUR

- Ricerca e innovazione
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Piccole e medie imprese
- Economia a basse emissioni di carbonio
- Cambiamento e rischio climatico
- Ambiente e uso efficiente delle risorse
- Trasporti ed energia
- Occupazione
- Inclusione sociale
- Formazione professionale
- Altro



Competitività per la crescita e l'occupazione

142,1 miliardi di EUR

- Istruzione
- Energia
- Industria e piccole e medie imprese
- Reti e tecnologie
- Ricerca e innovazione
- Trasporti
- Altro



Amministrazione

69,6 miliardi di EUR



Ruolo mondiale dell'Europa

66,3 miliardi di EUR

- Sviluppo e cooperazione internazionale
- Aiuto umanitario
- Vicinato e allargamento
- Strumenti di politica estera
- Altro



Sicurezza e cittadinanza

17,7 miliardi di EUR

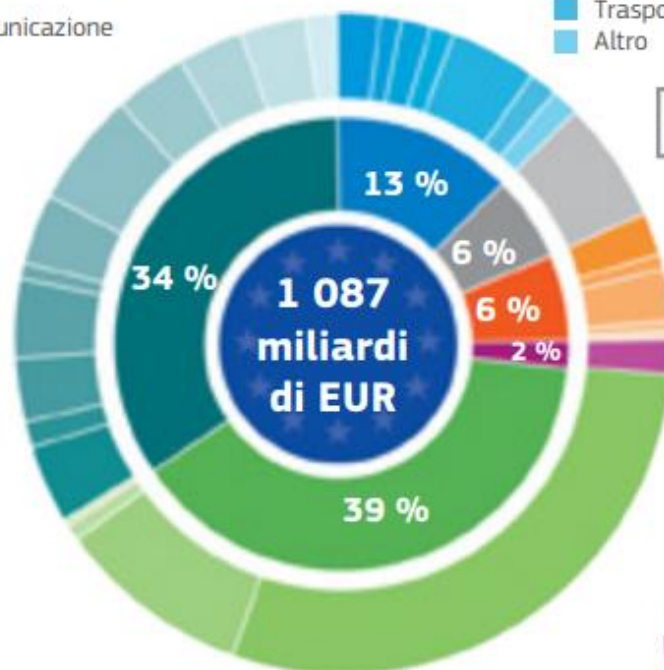
- Migrazione e affari interni
- Salute e sicurezza alimentare
- Cultura
- Giustizia
- Altro



Crescita sostenibile: risorse naturali

420 miliardi di EUR

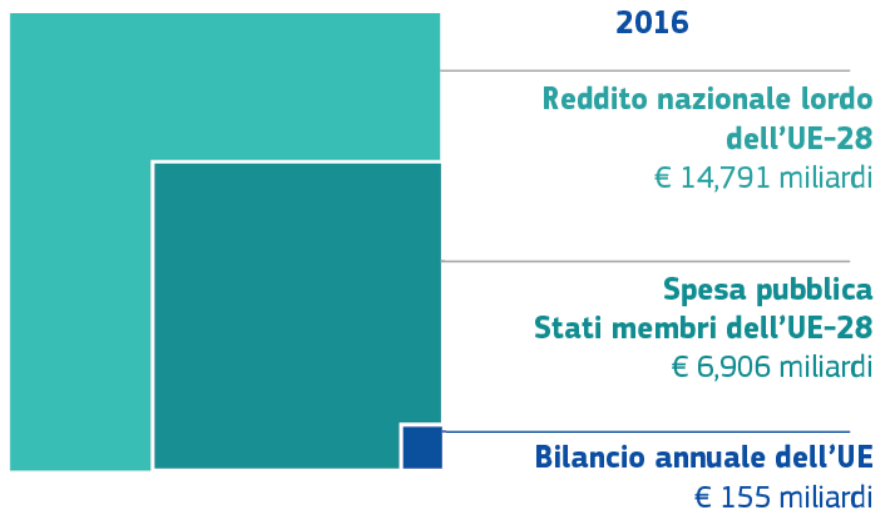
- Agricoltura
- Sviluppo rurale
- Pesca
- Ambiente e altro



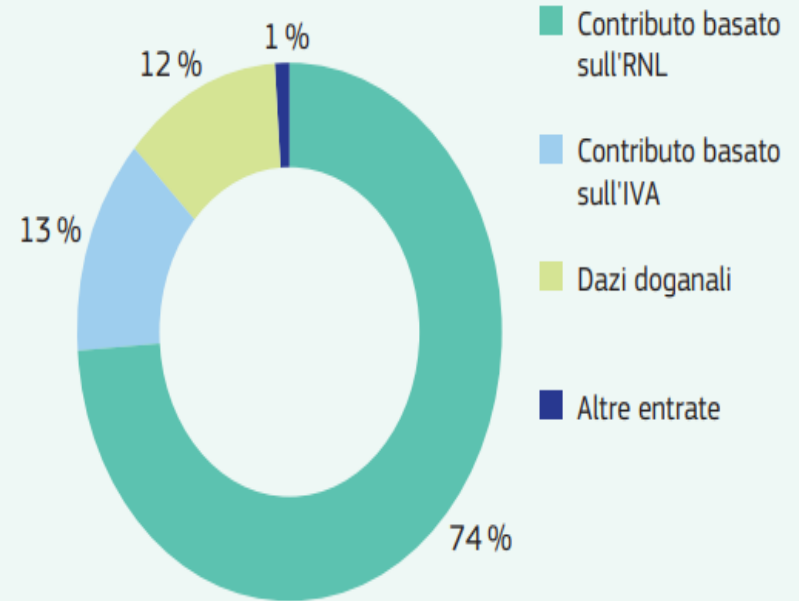
Nota: impegni; adeguamento al 2018.

Fonte: Commissione europea.

Il bilancio dell'UE rispetto al reddito e alla spesa pubblica complessivi dell'UE

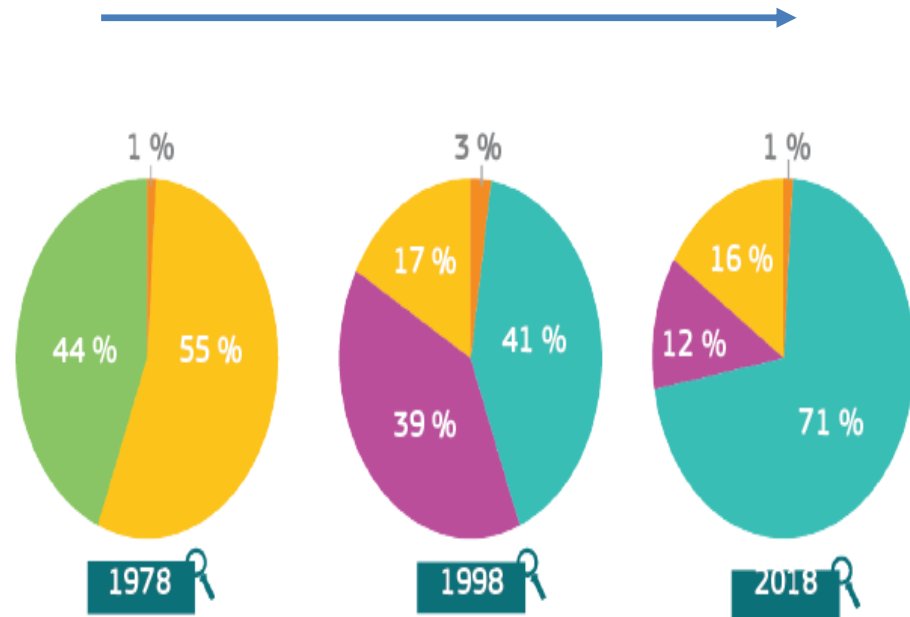
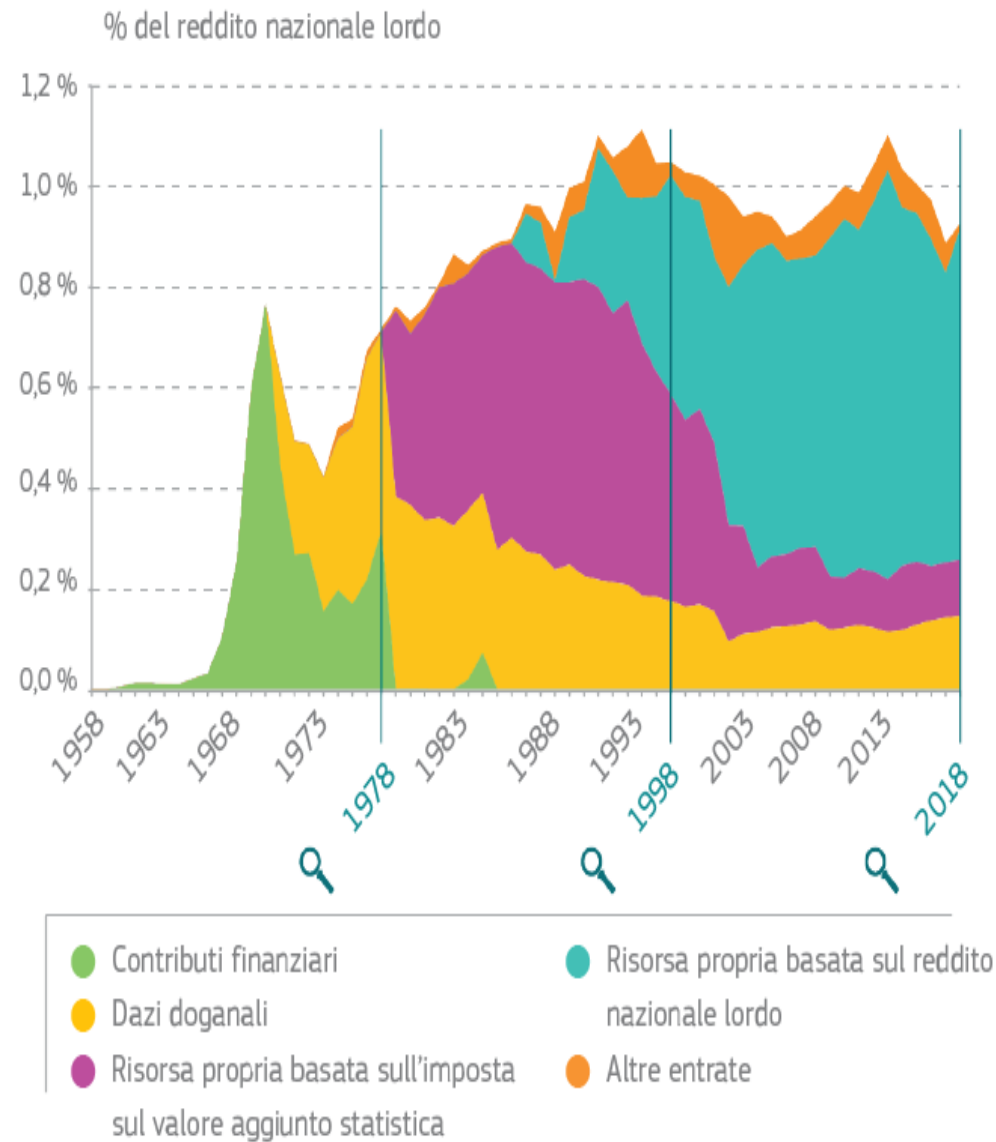


Entrate dell'UE nel 2015



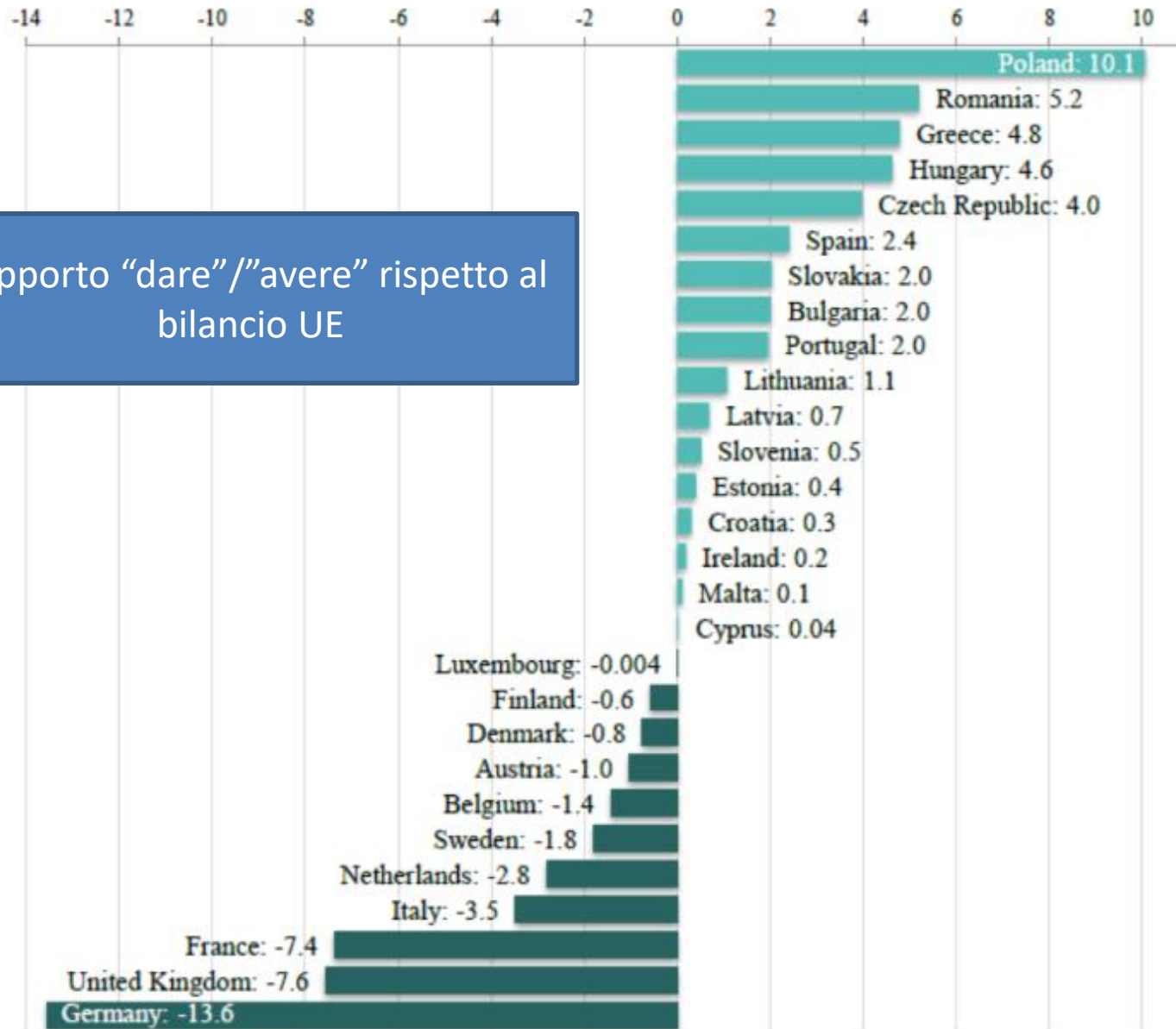
Fonte: Commissione europea.

Fonti di finanziamento del bilancio dell'UE



Europe in accounting terms

EU budget: average annual balance 2014-2016* (EUR billion)

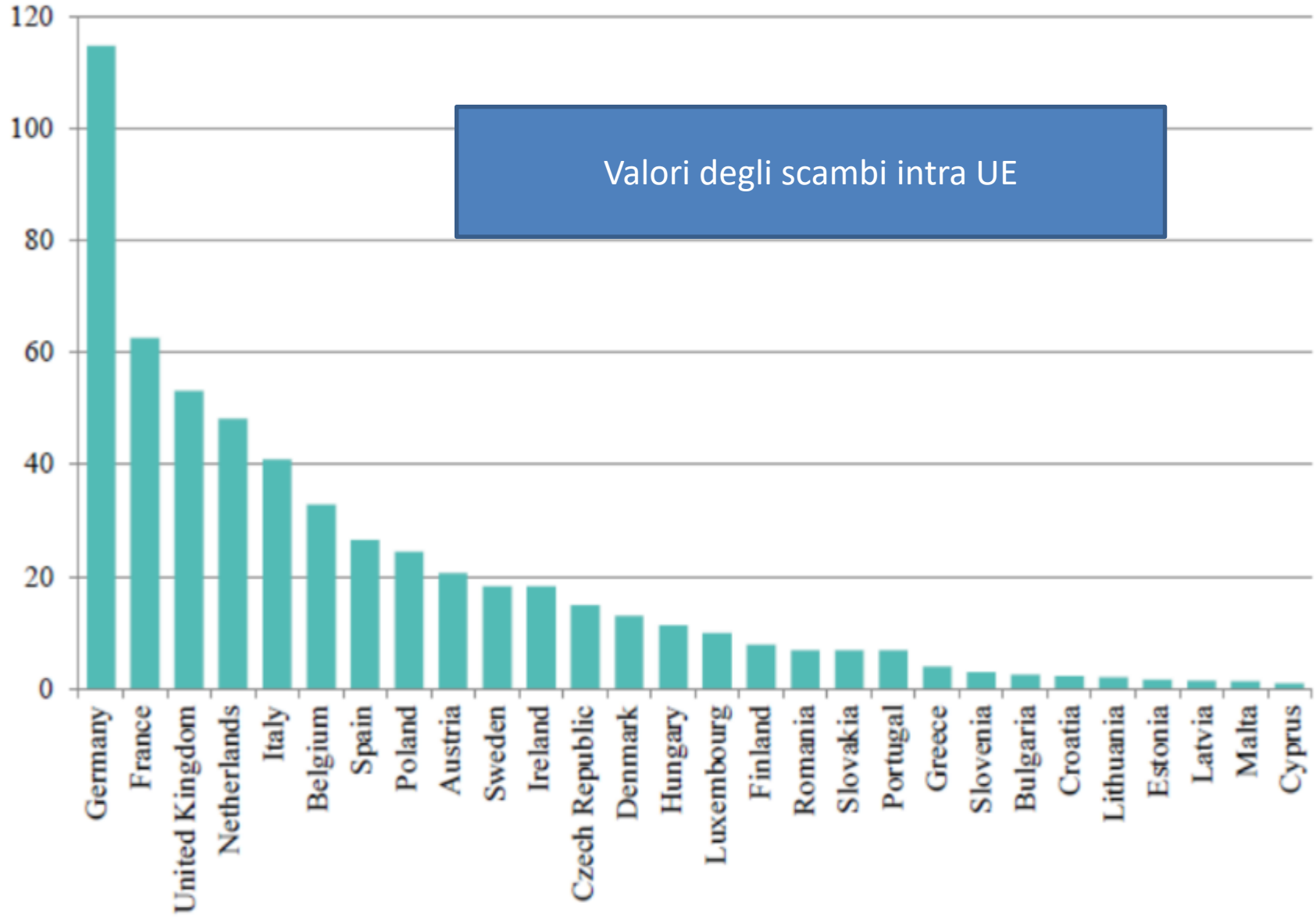


Rapporto "dare"/"avere" rispetto al bilancio UE

* Average operating budgetary balances 2014-2016 in EUR billion. Figures may vary per year.

Benefits of Single Market integration

Gains in income (EUR billion, baseline year 2014)¹



**Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) –
Banca europea investimenti (BEI)**
<http://www.eib.org/en/efsi/index.htm>

Key figures:

EUR 375.5 billion investment mobilised

EUR 70.4 billion financing approved

More than 1 000 operations

To benefit **858 000** small and medium-sized companies

https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-junker-plan/investment-plan-results/investment-plan-italy_it#examplesofefsibackedprojectsinitaly

EIB Group figures

Data as of 31/12/2018

EFSI investment by sector*



Target by 2020 **EUR 500bn**

EFSI investment relative to GDP*



ANSA.it > Veneto > Veneto & Europa > **Bei,68 mln per Cittadella salute Treviso**

Bei,68 mln per Cittadella salute Treviso

Due prestiti per costruzione struttura in ospedale Ca' Foncello

LE SFIDE DEL BILANCIO UE

https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/reflection-paper-eu-finances_it.pdf

Un bilancio dell'UE in condizione di affrontare le sfide interne e globali

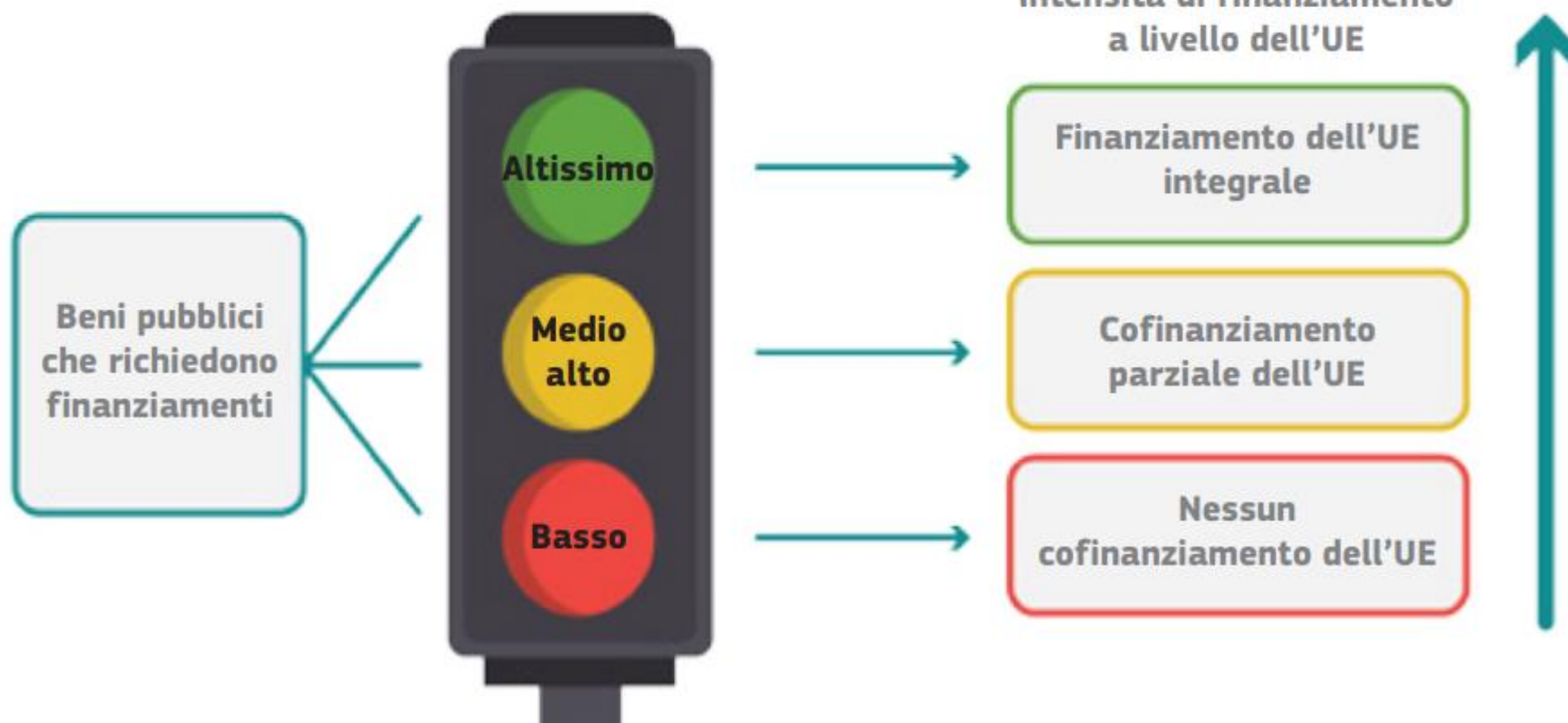
Realizzare il giusto equilibrio tra

	Politiche e priorità attuali	Nuove sfide	
	Stabilità	Flessibilità	
	Sostegno alle priorità nazionali	Fornitura di beni pubblici dell'UE e di valore aggiunto dell'UE	
	Attenzione alle norme procedurali in materia di spesa	Concentrazione sui risultati; regole e strumenti semplici e più trasparenti	
	Spesa diretta, sussidi e sovvenzioni	Partenariati pubblico-privati, cofinanziamento, effetto leva, blending	
	Pluralità di ambiti di attività e di strumenti	Più coerenza strategica, coordinamento, meno strumenti	

CRITERI:

obiettivi e obblighi dei trattati - beni pubblici a dimensione europea - economie di scala - effetti di ricaduta - sussidiarietà - benefici dell'integrazione dell'UE - valori europei: pace, democrazia, Stato di diritto

Valore aggiunto dell'UE



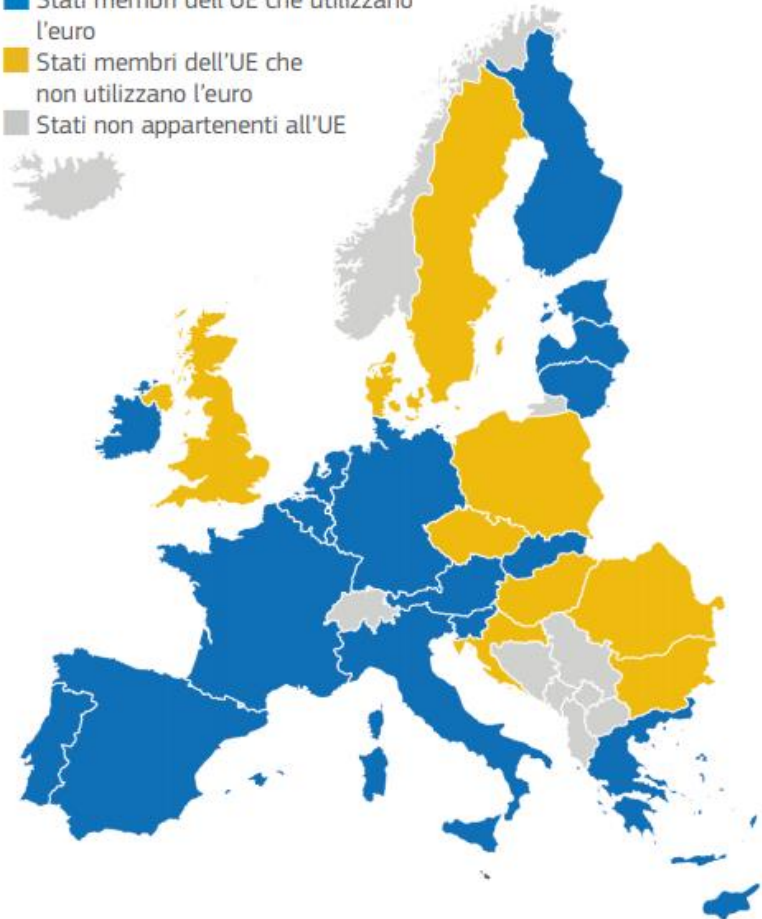
L'EUROZONA

«EUROZONA»

<https://www.ecb.europa.eu/mopo/eaec/html/index.en.html>

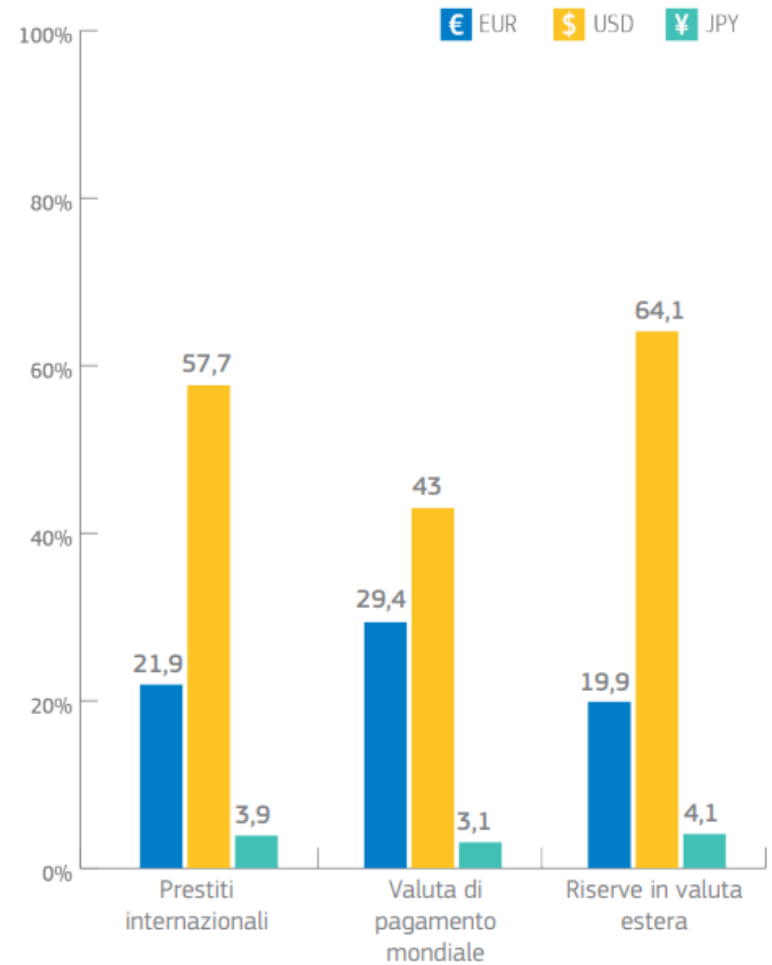
L'euro è la valuta di 19 Stati membri

- Stati membri dell'UE che utilizzano l'euro
- Stati membri dell'UE che non utilizzano l'euro
- Stati non appartenenti all'UE



Fonte: Commissione europea.

L'euro è la seconda moneta al mondo per importanza



Fonte: Banca centrale europea, giugno 2016.

«EUROZONA»

<https://europa.eu/euroat20/it/>

<https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me/html/benefits-euro-euroat20.it.html>

L'EURO IN CIFRE

340

MILIONI DI EUROPEI



L'euro è condiviso da 340 milioni di europei. Sessanta paesi e territori, che rappresentano 175 milioni di persone, hanno agganciato le loro valute all'euro, direttamente

2^a

MONETA



L'euro è la seconda valuta del mondo per i pagamenti internazionali, prestiti e riserve delle banche centrali.

Quanto ne sai veramente sull'euro?



Verifica con il nostro quiz le tue conoscenze sull'euro (e sulla Banca centrale europea). Seleziona il tuo livello, da principiante a esperto, e rispondi alle nostre domande. Sono divertenti! Mettiti alla prova e condividi sui social.

[Vai al quiz!](#)



Quale beneficio traggono dall'euro le imprese europee?

9 maggio 2018

Le piccole e medie imprese sono la colonna portante dell'economia dell'area dell'euro. Scopri come i piccoli e i grandi imprenditori traggono vantaggio dalla moneta unica.

guarda

“Facciamo chiarezza” per tema

Cerchi informazioni su tematiche specifiche concernenti i compiti e le attività della BCE? Per saperne di più, consulta le presentazioni sintetiche della serie “Spiegami”, le risorse multimediali della serie “Mostrami” e gli approfondimenti della serie “Dimmi di più”.

Vigilanza bancaria



Banca centrale



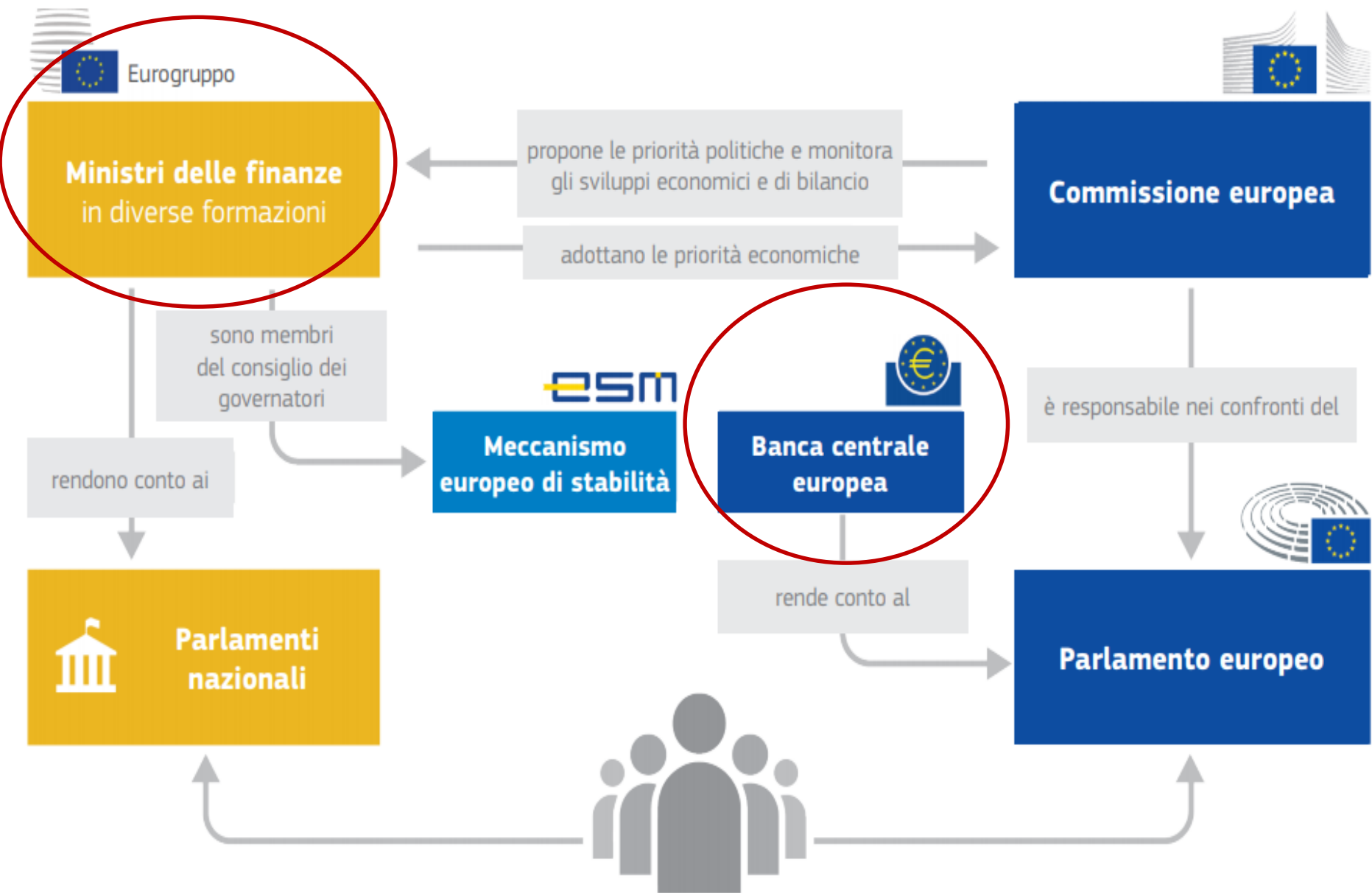
Politica monetaria



Misure non convenzionali



La governance della zona euro è complessa



UNIONE MONETARIA – LE REGOLE

https://temi.camera.it/leg17/temi/le_regole_della_governance_economica_europea

PATTO DI STABILITA' E CRESCITA (1997) -> art. 122-133 TFUE

un **deficit/disavanzo pubblico** non superiore al 3% del PIL

un **debito pubblico** al di sotto del 60% del PIL (o, comunque, un debito pubblico tendente al rientro) (rapporto debito/PIL < 60%).

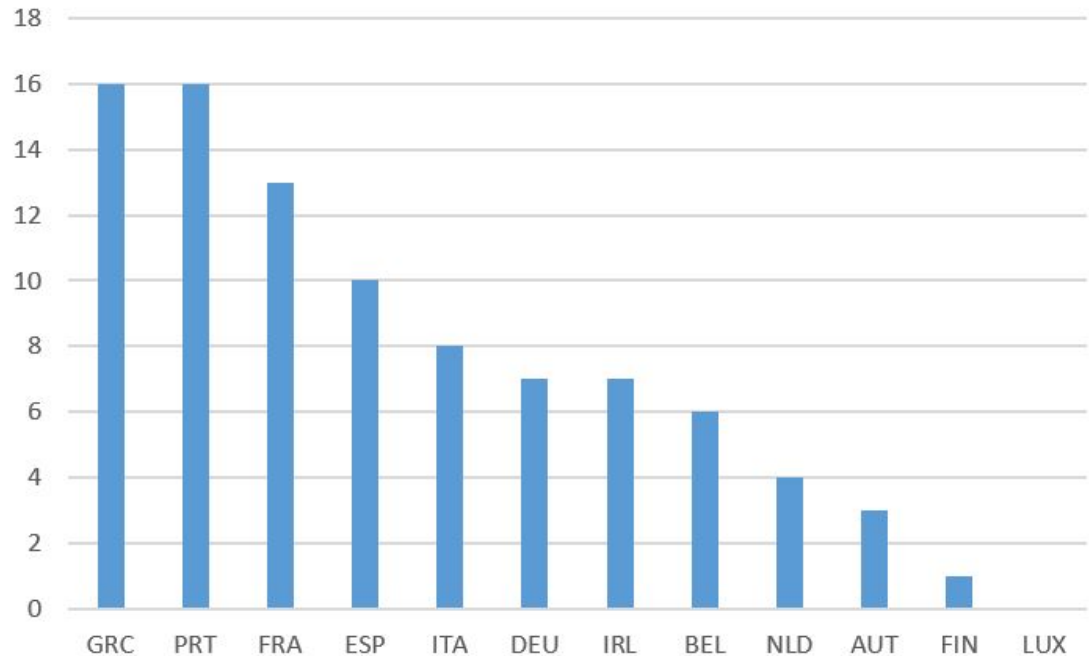
[saldo pubblico: disavanzo/avanzo = differenza tra entrate e uscite

saldo primario: al netto degli interessi

debito pubblico: debito nei confronti di coloro che hanno sottoscritto un credito allo Stato]

	AUT	BEL	FIN	FRA	DEU	GRC	IRL	ITA	LUX	NLD	PRT	ESP
1999	-2.6	-0.6	1.6	-1.6	-1.7	-5.8	2.4	-1.8	3.7	0.3	-3.0	-1.4
2000	-2.1	-0.1	6.7	-1.3	0.9	-4.1	4.9	-2.4	5.9	1.9	-3.4	-1.1
2001	-0.7	0.2	4.9	-1.4	-3.1	-5.5	1.0	-3.4	5.9	-0.3	-4.8	-0.5
2002	-1.9	0.0	4.0	-3.2	-3.9	-6.0	-0.5	-3.0	2.4	-2.1	-3.8	-0.4
2003	-1.4	-1.8	2.3	-4.0	-4.2	-7.8	0.4	-3.3	0.2	-3.0	-4.4	-0.4
2004	-4.8	-0.2	2.2	-3.6	-3.7	-8.8	1.3	-3.5	-1.3	-1.7	-6.1	0.0
2005	-2.5	-2.8	2.6	-3.4	-3.4	-6.2	1.6	-4.1	0.1	-0.3	-6.2	1.2
2006	-2.6	0.2	3.9	-2.4	-1.7	-5.9	2.8	-3.5	1.9	0.2	-4.2	2.2
2007	-1.4	0.1	5.1	-2.6	0.2	-6.7	0.3	-1.5	4.2	0.2	-3.0	1.9
2008	-1.5	-1.1	4.2	-3.3	-0.2	-10.2	-7.0	-2.6	3.3	0.2	-3.8	-4.4
2009	-5.4	-5.4	-2.5	-7.2	-3.2	-15.1	-13.8	-5.2	-0.7	-5.4	-9.8	-11.0
2010	-4.5	-4.0	-2.6	-6.9	-4.2	-11.2	-32.0	-4.2	-0.7	-4.9	-11.2	-9.4
2011	-2.6	-4.1	-1.0	-5.2	-1.0	-10.3	-12.8	-3.7	0.5	-4.2	-7.4	-9.6
2012	-2.2	-4.2	-2.2	-5.0	0.0	-6.6	-8.1	-2.9	0.3	-3.8	-5.7	-10.5
2013	-2.0	-3.1	-2.6	-4.1	-0.1	-3.6	-6.1	-2.9	1.0	-2.3	-4.8	-7.0
2014	-2.7	-3.1	-3.2	-3.9	0.6	-4.0	-3.6	-3.0	1.3	-2.2	-7.1	-6.0
2015	-1.0	-2.5	-2.8	-3.6	0.8	-2.8	-1.9	-2.6	1.4	-2.0	-4.3	-5.3
2016	-1.6	-2.5	-1.8	-3.6	0.9	0.7	-0.5	-2.5	1.6	0.4	-2.0	-4.5
2017	-0.7	-1.0	-0.6	-2.6	1.0	1.1						
2018	-0.2	-1.2	-0.9	-2.6	1.5	0.5						
violazioni	3	6	1	13	7	16						

Numero di violazioni della regola del 3% dal 1999



Fonte:

<http://goofynomics.blogspot.com/2018/12/le-violazioni.html>

UNIONE MONETARIA – LE REGOLE/2

<https://www.consilium.europa.eu/media/20388/st00tscg26-it-12.pdf>

TRATTATO SULLA STABILITÀ, COORDINAMENTO E GOVERNANCE NELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (FISCAL COMPACT) (2012)

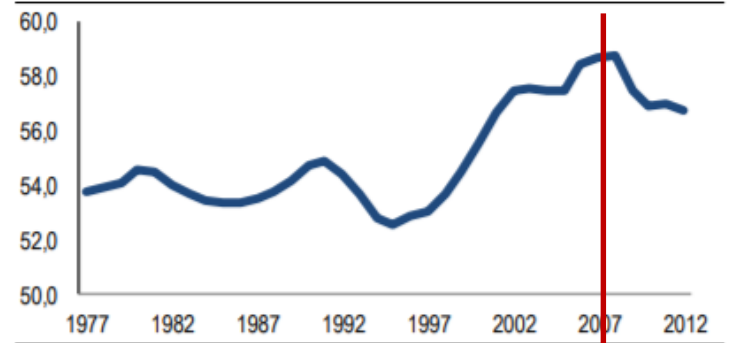
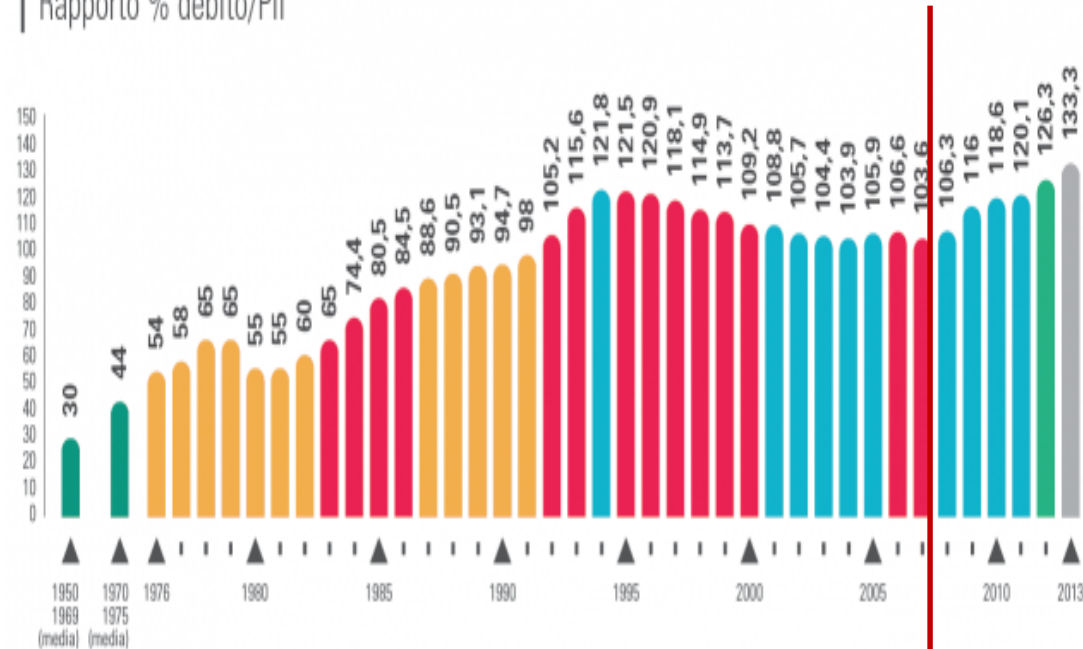
1-obbligo del perseguimento del ***pareggio di bilancio***

2-obbligo di ***non superamento della soglia di deficit strutturale superiore allo 0,5% del PIL*** (e superiore all'1% per i paesi con debito pubblico inferiore al 60% del PIL)

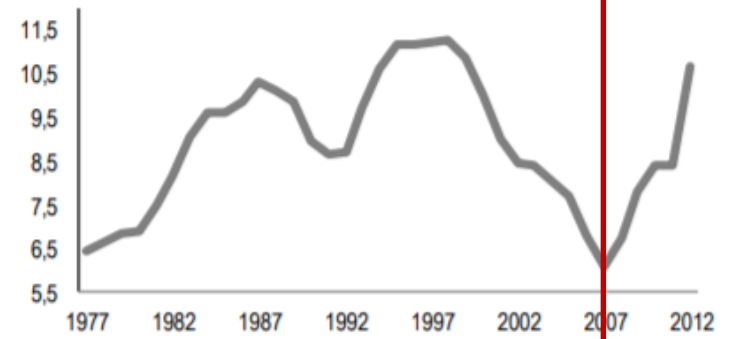
3- ***riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL***, pari ogni anno a un ventesimo della parte eccedente il 60% del PIL

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO NELLA STORIA

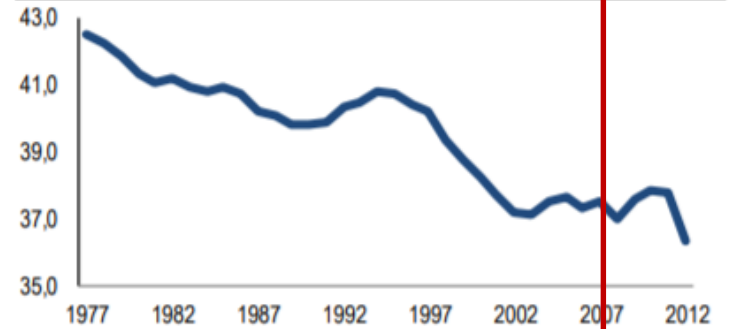
Rapporto % debito/Pil



TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Medie annue 1977-2012, valori percentuali.



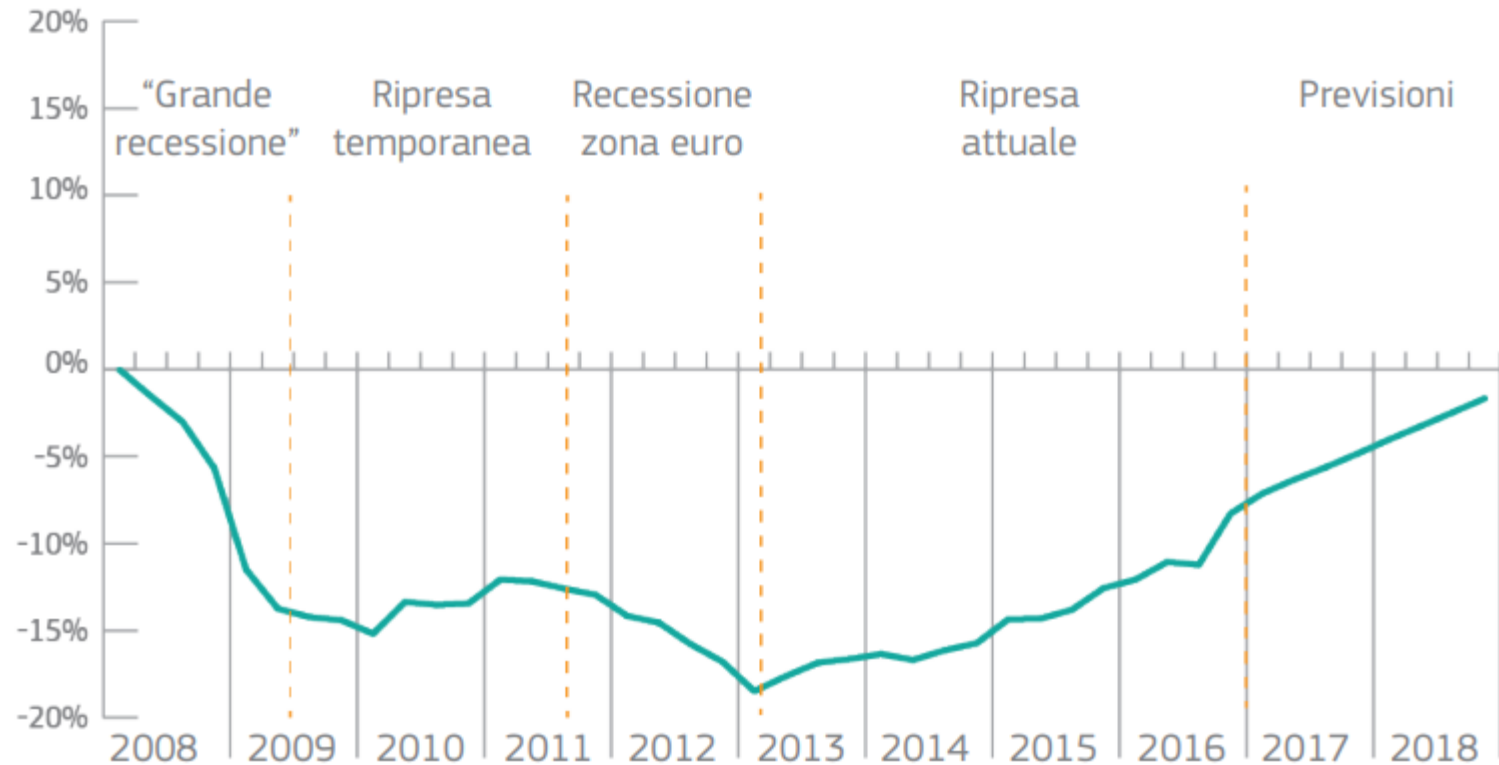
TASSO DI INATTIVITÀ 15-64 ANNI. Medie annue 1977-2012, valori percentuali.



https://www.istat.it/it/files//2013/04/Report-serie-storiche_Occupati-e-disoccupati2.pdf

UNIONE MONETARIA

Variazione in % del livello degli investimenti nella zona euro rispetto al 2008

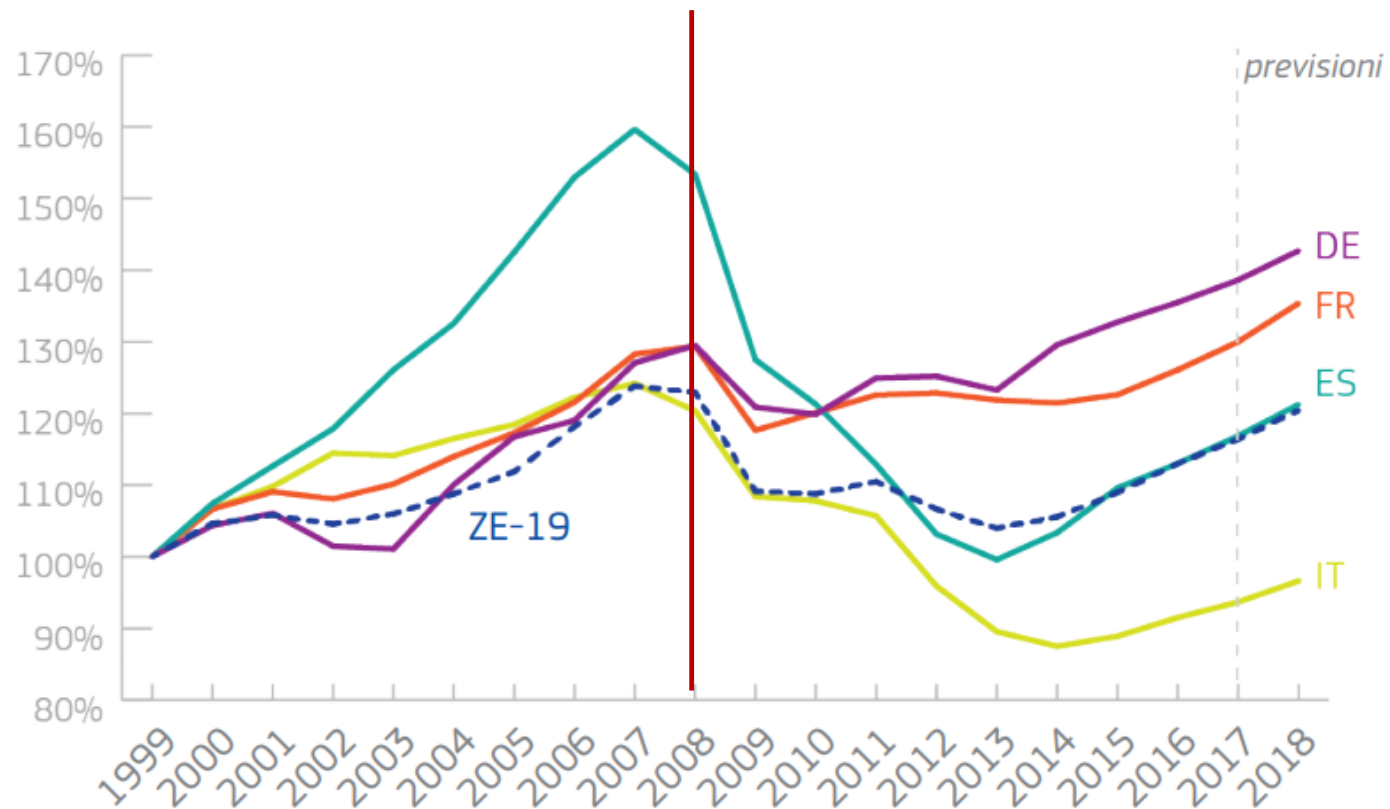


Fonte: Commissione europea.

UNIONE MONETARIA

Andamento degli investimenti totali

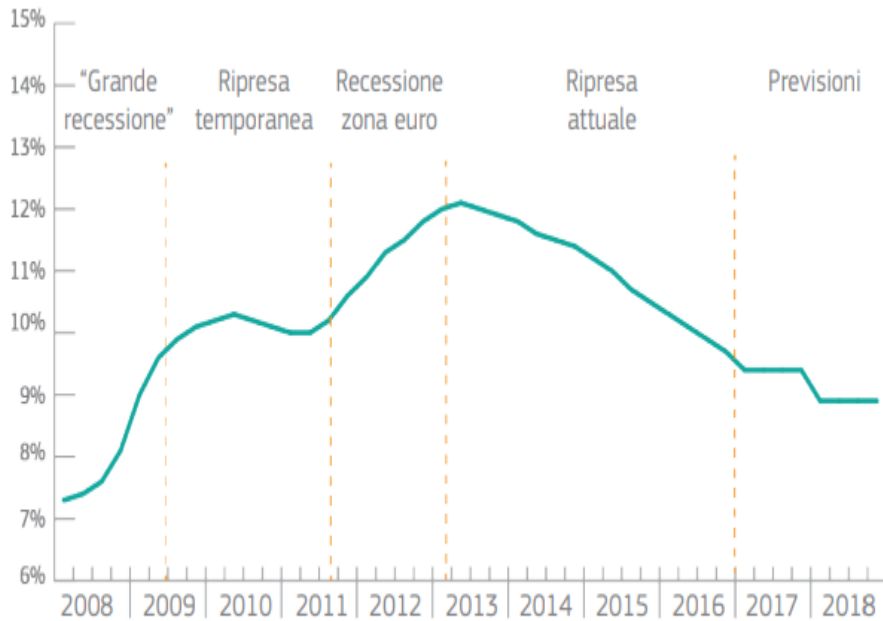
Indice 1999 = 100



Fonte: Commissione europea.

UNIONE MONETARIA

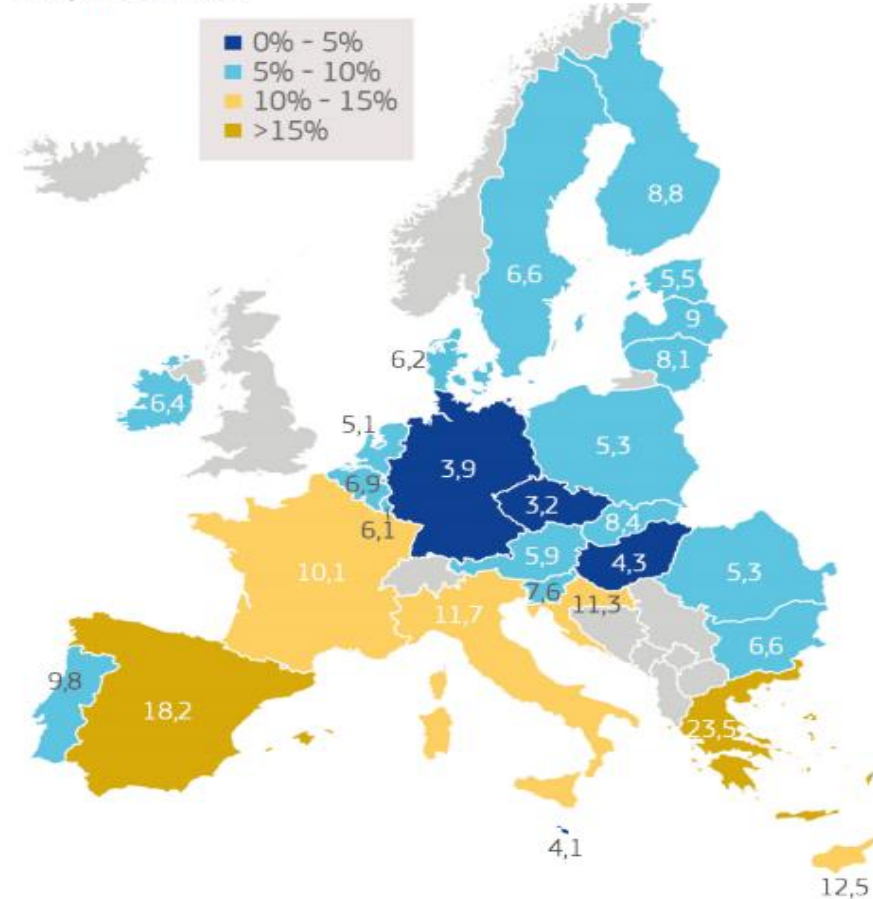
Tasso di disoccupazione in %



Fonte: Commissione europea.

I tassi di disoccupazione sono in calo, ma ancora con differenze sostanziali in tutta Europa

In %, marzo 2017



Fonte: Commissione europea.

UNIONE MONETARIA – IL DIBATTITO IN CORSO

QUALI OBIETTIVI: solo STABILITA' ?

*Pure CRESCITA' (compresi investimenti) – PIENA
OCCUPAZIONE – SOLIDARIETA'
(es. Pilastro europeo diritti sociali)?*

QUALE STRUTTURA ISTITUZIONALE (TRATTATI)
della politica monetaria, economica e fiscale?

QUALI STRUMENTI OPERATIVI A DISPOSIZIONE DELLE
ISTITUZIONI coinvolte (profili democratici)?

QUALI TEORIE ECONOMICHE (es. AUSTERITA') importate
direttamente nei documenti che disciplinano l'unione
monetaria?

UNIONE MONETARIA – IL DIBATTITO IN CORSO/2

Quali sono i punti di forza e quali i punti di debolezza, alla luce di quanto è avvenuto negli ultimi anni nelle vite quotidiane dei cittadini, delle imprese, degli istituti di credito, delle scelte di bilancio dei singoli Stati?

Quali fondamenta, quale direzione e quali strumenti per raggiungerla?

E' possibile e, se si, come, colmare le asimmetrie e le "incompletezze" esistenti e riconosciute dai più?

Quali sono le alternative concrete nel contesto geopolitico ed economico attuale e quali le strade per attuarle?

UNIONE MONETARIA – IL DIBATTITO IN CORSO

DOCUMENTO DI RIFLESSIONE COMMISSIONE EUROPEA

https://ec.europa.eu/commission/publications/reflection-paper-deepening-economic-and-monetary-union_it

DOCUMENTO PRESIDENTE JUNCKER

<https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/euco-emu-booklet->

[june2018_it.pdf](#)

DOCUMENTO PRESIDENTE BCE DRAGHI

[https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2018/html/ecb.sp181215.it.h](https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2018/html/ecb.sp181215.it.html)
[tml](#)

UNIONE MONETARIA – IL DIBATTITO IN CORSO/2

SENATO DELLA REPUBBLICA - DOSSIER

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DOSSIER/0/947504/index.html?part=dossier dossier1-sezione sezione3-h2 h218>

MINISTRO POLITICHE EUROPEE – «*PER UNA NUOVA POLITEIA*»

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/ministro/comunicati-stampa/una-politeia-per-uneuropa-diversa-piu-forte-e-piu-equa/>

IL SOLE 24 ORE - «*ALLA LUCE DEL SOLE*»

<https://www.ilsole24ore.com/dossier/commenti-e-idee/2017/alla-luce-del-sole/>

IL DIBATTITO SUL FUTURO

ALCUNI FILONI DI DIBATTITO

Pluralità di idee sul futuro politico della UE
(valori, obiettivi, competenze, funzionamento, struttura)

Pluralità di «sovranismi» = maggiore centralità degli Stati
Pluralità di «europeismi» = maggiore integrazione

Richiesta di maggiore democrazia e vicinanza ai cittadini

**Richiesta di maggiore attenzione ai profili sociali e alla
riduzione delle disuguaglianze, oltre che alla crescita
economica**

ALCUNI FILONI DI DIBATTITO/2

Quali fondamenta per essere “uniti nella diversità”?

Cosa mettiamo in comune?

Come lo mettiamo in comune?

Quali democrazie?

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE UE: 5 SCENARI

https://ec.europa.eu/commission/future-europe/white-paper-future-europe_it



LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

*Riflessioni e scenari
per l'UE a 27 verso il 2025*

Commissione europea
COM(2017)1025 del 17 marzo 2017
Libro bianco sul futuro dell'UE a 27 verso il 2025

Commissione europea
COM(2017)1025 del 17 marzo 2017
Rue de la Loi / Wesselaan, 2
1049 Bruxelles / Brussel
+32 (0) 295 11 11

FUTURO DELL'UE



DIMENSIONE SOCIALE



COM(2017) 206
26 aprile 2017

GLOBALIZZAZIONE E COMMERCIO



COM(2017) 240
del 10 maggio 2017

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA



COM(2017) 291
del 31 maggio 2017

DIFESA



COM(2017) 315
del 7 giugno 2017

FINANZE DELLA UE



COM(2017) 358
del 28 giugno 2017



AVANTI COSÌ



FARE DI MENO INSIEME



ALCUNI FANNO DI PIÙ



RIPROGETTAZIONE RADICALE



FARE MOLTO DI PIÙ INSIEME

NUOVO DOCUMENTO SULLA SOSTENIBILITA'

https://ec.europa.eu/commission/publications/reflection-paper-towards-sustainable-europe-2030_en



DOCUMENTO DI RIFLESSIONE
**VERSO UN'EUROPA SOSTENIBILE
ENTRO IL 2030**





AVANTI COSÌ

Propone di **continuare il percorso intrapreso** negli ultimi anni **attuando il programma di riforme** proposto a cavallo tra il 2014 e il 2016. I temi in primo piano sarebbero quindi: occupazione, crescita, investimenti in tecnologia, energie rinnovabili, infrastrutture, consolidamento del mercato unico e della sua moneta, lotta al terrorismo.



FARE DI MENO INSIEME

Solo il mercato unico è la seconda alternativa, con un'Ue concentrata quasi unicamente sull'**economia**. La libera circolazione delle merci e dei capitali in assenza di dazi costituirebbe la principale ragion d'essere della "nuova Europa a 27" .



ALCUNI FANNO DI PIÙ

Il terzo scenario si avvicina molto alla cosiddetta "**Europa a due velocità**". Esso prevede che alcuni Stati membri possano concordare tra loro delle coalizioni operando congiuntamente su politiche specifiche come la difesa, la sicurezza, la fiscalità o altre questioni sociali. Due o più Stati potrebbero ad esempio decidere di cooperare tra loro condividendo dati, uomini e strategie per la lotta al crimine organizzato.



RIPROGETTAZIONE RADICALE

Il penultimo scenario vedrebbe l'Europa concentrare le proprie risorse su **pochi settori considerati prioritari** dai suoi membri e rispetto ai quali sarebbe in grado di dare risposte più rapide ed efficaci. Le questioni sulle quali l'Ue potrebbe investire di più sarebbero ad esempio: innovazione, scambi commerciali, gestione delle frontiere, lotta al terrorismo e difesa.

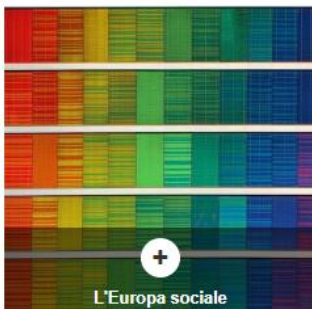


FARE MOLTO DI PIÙ INSIEME

La quinta opzione vede un'Ue **con un maggior numero di poteri, risorse e processi decisionali in capo alle sue istituzioni europee**, con la possibilità di intervenire su una più ampia gamma di ambiti. Di conseguenza la zona euro ne uscirebbe rafforzata e a livello internazionale l'Europa si proporrebbe con attore unico e coeso acquisendo maggiore rilevanza. Tra le priorità troveremmo sicurezza, migrazione e difesa.

DOSSIER EUROPA

<https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/dossier-europa/>



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Alessandro Simonato

ale.simonato@gmail.com

